



**COMUNE DI CARINARO**  
**PROVINCIA DI CASERTA**

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 2019 - 17**  
**Data 30-09-2019**

**OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI CARINARO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018.**

L'anno **duemiladiciannove** , il giorno **trenta** del mese di **Settembre** , alle ore **17:55** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **24-09-2019** prot. n. **8621** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere dott.ssa Elisabetta Mauriello in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 13 e assenti n. 0 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA	X		DELL'APROVITOLA		
MORETTI MARIO	X		MARIANNA	X	
MASI STEFANO	X		SEPE PAOLO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		ZAMPELLA GIOVANNI	X	
BARBATO NICOLA MAURO	X		SGLAVO NICOLA	X	
MARINO SERENA	X				
BARBATO RACHELE	X				
BARBATO EUFEMIA	X				
MAURIELLO ELISABETTA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : \_\_\_\_\_

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Giovanna Olivadese, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**Comune di Carinaro**

**Provincia di Ce**

**Deliberazione del Consiglio Comunale**

**Oggetto: Bilancio consolidato del gruppo Comune di Carinaro relativo all'esercizio 2018.**

## Il Responsabile dell'Area Finanziaria

### Premesso che

- con deliberazione del Commissario Straordinario avente i poteri del Consiglio comunale n. 11 del 26.3.2018 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio finanziario 2019-2021, redatto ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 così come novellato dal decreto legislativo n. 188/2011,
- con deliberazione del Commissario Straordinario avente i poteri del Consiglio comunale n. 17 del 23.4.2018 è stato approvato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2018;

### Richiamati gli articoli del TUEL:

- articolo 151 comma 8, per il quale:

*"Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";*

- articolo 233-bis, per il quale:

*"1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2018";*

- e articolo 239, comma 1, lettera d-bis), per il quale:

*"1. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:*

*[...]*

*d-bis) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo";*

**Visto** il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011, che disciplina le modalità e i criteri di redazione del documento;

**Dato atto**, per quanto sopra, che il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 11-bis del decreto legislativo n. 118/2011;

**Richiamata** la delibera di Giunta comunale n. 31 del 20/9/2019 con la quale, in applicazione del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011, sono stati approvati per l'anno 2018 i seguenti due elenchi:

A) elenco degli enti, delle aziende e delle società che compongono il Gruppo Amministrazione Comune di

1. Area di Sviluppo Industriale di Caserta, denominato "Asi Caserta" - P. Iva: 01088160617 - Via E. Mattei, 36 81100 Caserta (Ce). L'Asi si occupa dello sviluppo di agglomerati industriali nelle aree a ciò destinate. Il Comune di Carinaro detiene una quota del fondo consortile pari all'6,061%.
2. Consorzio Idrico Terra di Lavoro, denominato "C.I.T.L. Caserta" - P. Iva 00100070614 - Via

Lamberti Fabb. A4 2P - ex Area Saint Gobain - 81100 Caserta. Il CITL si occupa della gestione idropotabile delle acque dei Comuni Consorziati. Il Comune di Carinaro detiene una quota del fondo consortile pari all'1,50 %.

3. Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta - C.F.: 03532640616 - Strada Provinciale 335 km. 27,800 snc - 81025 Marcianise (Ce). Il consorzio che si occupava della gestione del ciclo dei rifiuti risulta in scioglimento per atto dell'autorità. Il Comune di Carinaro detiene una quota del fondo consortile pari all'0,88%.

4. Consorzio Asmez - Via G. Porzio, 4 CDN Isola G/1 - 80143 (Na) c.f.: 06781060634. Il consorzio svolge un'attività di assistenza, consulenza e di supporto all'azione dei Comuni consorziati in diversi settori di attività. Il Comune di Carinaro detiene una quota del fondo consortile pari all'0,12% corrispondente a € 1.032,91.

B) elencodegli enti, delle aziende e delle società componenti del Gruppo Comune di Carinaro compresi nell'area del consolidamento nel Bilancio consolidato 2018:

1. Area di Sviluppo Industriale di Caserta, denominato "Asi Caserta" - P. Iva: 01088160617 - Via E. Mattei, 36 81100 Caserta (Ce).

2. Consorzio Idrico Terra di Lavoro, denominato "C.I.T.L. Caserta" - P. Iva 00100070614 - Via Lamberti Fabb. A4 2P - ex Area Saint Gobain - 81100 Caserta

**Preso atto** che l'ufficio finanziario ha provveduto ad acquisire i Bilanci dell'esercizio 2018 delle società oggetto dell'area di consolidamento;

**Visto** lo schema di bilancio consolidato predisposto dal Servizio finanziario, schema comprendente il conto economico consolidato, lo stato patrimoniale consolidato, la relazione sulla gestione e la nota integrativa;

**Dato atto** che nella Nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri con i quali si è proceduto all'individuazione dell'area di consolidamento e alle operazioni contabili di consolidamento;

**Vista** la Relazione del Revisori dei conti di cui al verbale n. 22 del 24/09/2019 acquisito prot. 8589, con la quale il revisore unico, dopo aver esaminato il Bilancio Consolidato 2018 del Gruppo Comune di Carinaro esprime su di esso parere favorevole ;

**Acquisito** il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio finanziario ex articoli 49 e 147 bis decreto legislativo n.267/2000;

Richiamate le premesse in narrativa,

Sottopone al Consiglio Comunale la seguente

#### **PROPOSTA DI DELIBERA**

**DI APPROVARE**, ai sensi dell'articolo 11-bis "Bilancio Consolidato" del decreto legislativo n. 118/2011, come novellato dal decreto legislativo n. 126/2014, lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune di CARINARO per l'esercizio 2018, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il Bilancio consolidato di cui sopra si compone di:

- Conto economico consolidato (Allegato 1)
- Stato patrimoniale consolidato (Allegato 2)
- Relazione sulla Gestione e Nota integrativa (Allegato 3)

- Parere del revisore dei conti (Allegato 4);

DI DARE ATTO della corrispondenza dei dati contabili con gli atti e le deliberazioni adottate;

151, comma 8, del TUEL.

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

di domanda al Responsabile dell'Area Finanziaria per il successivo inoltro del documento contabile alla BDAP.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria  
Dott. Salvatore Fattore

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267**

**Oggetto: Bilancio consolidato del gruppo Comune di Carinaro relativo all'esercizio 2018.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Parere favorevole</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Parere sfavorevole</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Parere non dovuto</b>
Carinaro, li 24.09.2019	
	Il Responsabile del Servizio

Dr. Salvatore Fattore

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Parere favorevole</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Parere sfavorevole</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Parere non dovuto</b>
Carinaro, li 24.09.2019	
	Il Responsabile del Servizio

## O.D.G. (2)

### **Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carinaro relativo all'esercizio 2018.**

Si premette che il processo verbale è riportato in forma sintetica. Esso potrà esaminarsi nella sua interezza attraverso i resoconti stenografici da richiedersi all'ufficio di segreteria.

Bilancio consolidato. Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno e preannuncia di cedere la parola all'Assessore Bracciano, dichiara però di volere far prima una precisazione. Afferma che entro il 30 Settembre deve essere approvato questo nuovo strumento: è una presa d'atto, una sintesi del bilancio comunale più gli enti strumentali che fanno parte del Comune.

L'Assessore Bracciano prende la parola, illustra i 2 allegati che costituiscono gli elementi del GAP riportando la normativa di riferimento e passa a leggere la proposta di delibera oggetto di discussione e approvazione.

Il Presidente chiede se qualche consigliere ha bisogno di chiarimenti.

Il Consigliere Dell'Aprovitola ringrazia l'Assessore per la lettura dell'odg, con riferimento al bilancio consolidato che si apprestano a votare dichiara di dare un voto tecnico e favorevole perché già nel 2016, 2017 e nel 2018 hanno trattato ed approvato il bilancio consolidato. Continua dicendo che, dall'intervento dell'Assessore, non emerge la natura ed il perché del bilancio consolidato, di cosa si tratta e quanto attaglia sulla comunità dei cittadini: il bilancio consolidato è un documento consuntivo che illustra la situazione economica e finanziaria del Gruppo di imprese dove il Comune di Carinaro funge da capogruppo. Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma poi che dagli atti risulta che vi sono 4 partecipate: l'ASI, il Consorzio Terra di Lavoro, l'Asmez e il Cub, ormai sciolto. Emerge che l'Asi, per il secondo anno, chiude con un bilancio attivo mentre qualche preoccupazione c'è per il Consorzio Idrico Terra di Lavoro per il quale esiste una situazione debitoria piuttosto preoccupante e, qualora dovesse accadere il peggio, i debiti dovranno essere spalmati anche sul Comune di Carinaro. Continua dicendo che allora qualcuno si chiederà perché l'Ente non esce dal Consorzio anche perché non dà servizi al comune e c'è un contratto con Eni Acqua. Al termine dell'intervento il Consigliere Dell'Aprovitola anticipa il voto favorevole se non altro per un discorso di continuità e di stima, di rispetto per la ragioneria, il funzionario ed anche per l'Assessore

che in passato ha trattato questo argomento.

Il Presidente Elisabetta Mauriello passa quindi la parola al Sindaco.

Il Sindaco, Nicola Affinito, dichiara che il bilancio consolidato è adottato non solo perché il Comune è capogruppo ma perché c'è un obbligo di legge che prevede l'approvazione del bilancio consolidato quando si ha una partecipazione in enti strumentali e società; afferma che, per quanto riguarda il Consorzio Idrico Terra di Lavoro, loro hanno ereditato questa partecipazione ed hanno verificato che il debito del Consorzio esiste e che per uscirne dovrebbero pagare l'intera quota di partecipazione. Conclude dicendo che si può trattare in futuro questo argomento -anche con gli altri Comuni che fanno parte del Consorzio Idrico Terra di Lavoro- approfondendo la possibilità di recedere.

Il Consigliere Dell'Aprovitola interviene per dichiarare che non intendeva fare polemica ma solo spiegare a chi non è addentro alla materia cosa sta votando il Comune e perché lo fa.

Il Sindaco afferma che per entrambi i Consorzi di cui possiedono la quota maggiore -Terra di Lavoro ed Asi- non hanno partecipato alla approvazione del bilancio e ciò per motivi oggettivi e validi. Informa che erano stati convocati ma senza avere a disposizione gli allegati dovuti e quindi non avendo contezza dei numeri hanno preferito non approvarle i bilancio di questi Consorzi; stasera sono invece obbligati per legge ad approvare il bilancio consolidato.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Bracciano.

L'Assessore Bracciano premette che l'approvazione del bilancio consolidato è un obbligo di legge e che durante la stesura del bilancio ha appreso che il Consorzio Idrico Terra di Lavoro -con riferimento all'anno 2018- ha un debito di più di settecentoottantaseimila euro, mentre nel 2017 la situazione era peggiore. Afferma che uscire oggi dall'Ente vuol dire ripartire per le quote possedute dal Comune di Carinaro il debito del Consorzio e questo significa circa sette milioni a carico dei cittadini, per questo motivo non si era addentrato nella materia; dichiara che si proporrà di fare un tavolo tecnico sull'argomento.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Stefano Masi.

Il Consigliere Masi dichiara che, rispetto all'intervento dell'Assessore Bracciano, l'intervento della Consigliera Dell'Aprovitola non ha aggiunto di più che faccia comprendere il motivo per cui il Consiglio di Carinaro stasera è chiamato ad approvare il bilancio consolidato. Afferma che ogni ente pubblico è destinatario di poteri finalizzati a perseguire interessi pubblici e può decidere di farlo in prima persona o attraverso delega ad enti o società in house o meno, se non c'è controllo analogo. Continua dicendo che il Comune di Carinaro detiene quote di una serie di società che realizzano le finalità pubbliche e sono quelle di cui si è parlato; l'obbligo di approvare il bilancio consolidato è posto in capo agli Enti con popolazione superiore ai 5000 abitanti e ciò perché, in linea teorica, la fotografia del singolo bilancio comunale potrebbe non rappresentare la reale situazione del comune. Il consigliere Masi dichiara che prendono atto dei numeri trasmessi dagli Enti partecipati ma nulla toglie che un domani possano arrivare notizie o sentenze che poi cambiano i

risultati dei bilanci degli enti.

Alle ore 18.20 si allontana per pochi minuti il consigliere Eufemia Barbato.

Continua l'intervento dicendo che non va guardata la positività di bilancio o la negatività dello stesso ma la qualità dei servizi erogati dagli Enti e non sono contenti per quanto riguarda il Consorzio idrico. Dichiaro che si è preso la briga di andare a guardare il bilancio triennale 2018-2020 del Consorzio Idrico Terra di Lavoro e ha visto che non c'è una sola voce tagliata, è un ente che ha una tendenza al continuo peggioramento per cui il Comune deve valutare bene la situazione.

Esprime un voto favorevole e tecnico, perché loro prendono i dati che vengono trasmessi senza che abbiano la possibilità di fare una analisi critica. Anche la maggioranza esprime un voto favorevole in quanto tecnico.

**Al termine si procede alla votazione per alzata di mano: 13 consiglieri presenti e votanti = 13 voti favorevoli.**

**La proposta è approvata all'unanimità**

**Si procede alla votazione per l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art.134, 4° comma del Tuel: 13 consiglieri presenti e votanti mediante alzata di mano: 13 voti favorevoli, unanimità.**

---

Processo verbale del 30.09.2019 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 17

# Comune di Carinaro

Provincia di Caserta

SERVIZIO : Area Contabile  
Ufficio : RAGIONERIA

PROPOSTA N. 149 DEL 24-09-2019

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 DEL 30-09-2019

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DEL G  
RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018.

---

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente  
del Consiglio  
Comunale**

Mauriello  
Elisabetta

**Il Segretario  
Comunale**

Dott.ssa  
Giovanna  
Olivadese

x  
l'originale

Documento  
informatico  
firmato  
digitalmente  
ai  
sensi  
del  
T.U.  
445/2000  
e del  
D.Lgs  
82/2005  
e  
rispettive  
norme  
collegate,  
il  
quale  
sostituisce  
il  
documento  
cartaceo  
e la  
firma  
autografa.

x la  
copia

La  
firma  
autografa  
è  
sostituita  
da  
indicazione  
a

stampa  
dei  
soggetti  
responsabili  
ai  
sensi  
del  
D.Lgs  
12/02/93,  
n.  
39,  
art.  
3,  
c.2.  
L'originale  
del  
documento  
informatico  
è  
stato  
prodotto  
e  
conservato  
dall'Amministrazione  
secondo  
le  
regole  
tecniche  
previste  
dal  
D.  
lgs.  
82/2005.

# Comune di Carinaro

## PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : Area Contabile

Ufficio : RAGIONERIA

### PROPOSTA DI CONSIGLIO

**N. 149 DEL 24-09-2019**

**Oggetto: *BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI CARINARO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018.***

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime Favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**Carinaro, Li 24-09-2019**

**Il Responsabile del Settore**

**SALVATORE FATTORE**

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettivi collegati, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/03/03, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

# Comune di Carinaro

## PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : Area Contabile

Ufficio : RAGIONERIA

### DELIBERA DI CONSIGLIO PROPOSTA N. 149 DEL 24-09-2019

**Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI CARINARO  
ALL'ESERCIZIO 2018.  
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con la Legge n. 2000, n. 267, si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE della deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Lì 24-09-2019

**Il Responsabile del Settore  
FATTORE SALVATORE**

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e delle norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato digitalmente secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

# Comune di Carinaro

**PROVINCIA DI CASERTA**

**SERVIZIO : Area Contabile**

**Ufficio : RAGIONERIA**

**PROPOSTA N. 149 DEL 24-09-2019**

**DELIBERA DI**

**N. 17 DEL 30-09-2019**

**Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI CARINARO  
RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018.**

## *Attestazione di pubblicazione*

Il sottoscritto **ANGELA SAGLIOCCO**, Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal **22-10-2019** al **06-11-2019** come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000  
Carinaro, li **22-10-2019***

*Il Messo Comunale*  
**ANGELA SAGLIOCCO**

COMUNE DI CARINARO  
Protocollo N. 8589 ARRIVO  
Data 24-09-2019 - Ora 12:49:55  
All. 1



**COMUNE DI CARINARO**  
**Provincia di Caserta**

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO**  
**SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2018**

COMUNE DI CARINARO  
Protocollo Arrivo N. 8589/2019 del 24-09-2019  
Doc. Principale - Copia Documento

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Benvenuto De Pasquale

**COMUNE DI CARINARO**

**Provincia di CASERTA**

**IL REVISORE UNICO**

**VERBALE n° 22 DEL 24 SETTEMBRE 2019**

**OGGETTO: "PARERE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2018"**

Il giorno 23 Settembre 2019, alle ore 11.30, Il sottoscritto Dott. Benvenuto De Pasquale, Revisore dei conti nominato con delibera dell'organo consiliare n°50 del 20 Luglio 2017,

ricevuta in data 19 Settembre 2019 e, successivamente, la seguente documentazione:

- la proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carinaro relativo all'esercizio 2018";
- lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2018, completa dei seguenti documenti:
  - a) Conto Economico consolidato
  - b) Stato Patrimoniale consolidato
  - c) Relazione sulla gestione e Nota integrativa
  - d) L'All.11-bis Bilancio consolidato D.Lgs. 118/2011
- La richiesta di copia del Bilancio d'esercizio 2018 al Consorzio Asi Caserta (7/9/2019 prot.8123)
- La richiesta di copia del Bilancio d'esercizio 2018 al C.I.T.L. Caserta (7/9/2019 prot.8124)
- Il Bilancio d'esercizio 2018 del Consorzio Asi Caserta anno 2018 approvato dal Comitato direttivo in data 31/5/2019;
- Il Bilancio d'esercizio del Consorzio C.I.T.L. di Caserta anno 2018 approvato in data 12/09/2019 visti
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli artt. 151 c.8, 233-bis, 239 c.1, lett. D-bis)
- Il Bilancio di previsione 2019/2021 approvato con Del. Commiss. Straord. N°11 del 23/3/2019;
- il Rendiconto 2018 approvato con Del.Comm.Straord. n°17 del 23/4/2019;
- La Del. di C.C. n° 55 del 28/9/2017 con la quale è stata approvata la cosiddetta "Area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica-Carinaro;
- La Del. di Giunta Comunale n° 31 del 20/09/2019 ad oggetto: "Individuazione dei componenti del Gap e del perimetro di Consolidamento anno 2018";
- il D.Lgs. 118/2011 ed il principio contabile applicato All. 4/4 al Decreto;
- il nono Decreto correttivo al D.Lgs 20118/2011 di modifica all'All.4/4;
- il Documento n°12 (Controlli sul Bilancio consolidato) dei Principi di Vigilanza e Controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali elaborati dal CNDCEC;
- il Regolamento di contabilità vigente
- le altre disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

presa visione della documentazione e delle carte di lavoro che hanno condotto alla predisposizione del Bilancio Consolidato,



considerato che Il bilancio consolidato è stato compilato secondo i principi contabili in vigore,

### RIPORTA

I risultati delle analisi e le attestazioni sul bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

### AREA, METODO E SCHEMI DI COORDINAMENTO

In conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All.4/4 al D.Lgs. 118/2011), con deliberazione del Consiglio comunale n° 55 del 28.9.2017 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014;

Con Del. del Commissario straordinario n°14 del 27/12/2019 veniva effettuata la Ricognizione Ordinaria delle Partecipazioni al 31/12/2017(ex art. 20 D. Lgs.175/2016 e s.m.i.);

Visti gli esiti della ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario, in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel GAP e nel Bilancio consolidato, secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. 118/2011 e dal principio contabile 4/4;

Si riportano gli elenchi del GAP e dell'Area di Consolidamento

#### GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)- COMUNE DI CARINARO:

	RAGIONE SOCIALE DELLA PARTECIPATA	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE
ENTI/ORGANISMI STRUMENTALI PARTECIPATI	Consorzio Area di sviluppo industriale Caserta	6,06%
	Consorzio idrico Terra di Lavoro (C.IT.L.) Caserta	1,50%
	Consorzio Unico di Bacino (C.U.B.) Na/ce	0,88%
	Consorzio Asmez Napoli	0,12%

#### AREA DI CONSOLIDAMENTO

ASI Caserta	6,06%
C.I.T.L. Caserta	1,50%

L'individuazione dell'area di consolidamento è conforme ai principi contenuti nell'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011. In particolare:

La misura della partecipazione al Consorzio Asi di Caserta al 31/12/2018 è pari al 6,06% (vedi Nota integrativa pag.26), rispetto all'anno precedente che risultava pari al 4,41%.



nell'area di consolidamento non sono state incluse C.U.B. Na/Ce e Consorzio Asmez vista la partecipazione nella misura rispettivamente dello 0,88% e dello 0,12%, per il criterio di IRRILEVANZA; infatti sono considerate irrilevanti e quindi non oggetto di consolidamento le quote di partecipazioni inferiori all'1% del capitale della società partecipata. (va rilevato, tra l'altro, che il C.U.B.na/ce risulta in scioglimento per atto dell'autorità).

Il Metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singolo organismo vengono aggregati per redigere il bilancio consolidato.

L'Ente ha individuato il metodo proporzionale (aggregazione per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati quale metodo più indicato nei casi in cui il Comune detenga una quota di partecipazione minoritaria e non possa esercitare un ruolo di controllo, come nel caso degli organismi individuati).

I valori aggregati a seguito del consolidamento non sono stati oggetto di elisione/rettifiche con riferimento alle partite infragruppo, e, l'Ente si è uniformato ai principi contenuti nell'All 4/4 al D.Lgs 118/2011.

Non risultano agli atti rapporti di Crediti/Debiti con il Consorzio Asi e con il Consorzio CITL.

L'ASI, non intrattiene rapporti di servizio con il Comune di Carinaro.

Si rileva, inoltre, che il CITL non fornisce alcuna attività al Comune di Carinaro.

Non risultano, con gli Enti partecipati, crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Il bilancio consolidato nel 2018 viene presentato a stati comparati con i dati dell'anno precedente (Valori in Euro). Si riportano due tabelle che evidenziano sinteticamente il Risultato d'esercizio e i principali aggregati del Conto economico Consolidato e dello stato patrimoniale consolidato con relativa variazione intervenuta nei due anni di riferimento:

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ESERCIZIO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	8.025.482	5.629.408	-2.396.074
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	6.869.954	6.158.549	-711.405
<b>DIFFERENZA FRA COM.POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>1.155.528</b>	<b>-529.141</b>	<b>-1.684.669</b>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-278.945	-206.414	72.531
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-441	0	441
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-654.888	220.096	874.984
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>221.254</b>	<b>-515.459</b>	<b>-736.713</b>
IMPOSTE	57.403	91635	34.232
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>161.851</b>	<b>-607.094</b>	<b>-768.945</b>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ESERCIZIO	2017	2018	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
A) CREDITI VS. LO STATO E ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	877	1089,00	212
B) IMMOBILIZZAZIONI	10.338.487	11.420.328	108.1841
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9.201.385	9.043.558	-157.827
D) RATEI E RISCONTI	4.937	8.423	3.486
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>19.545.686</b>	<b>20.473.398</b>	<b>927.712</b>
<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ESERCIZIO</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	
A) PATRIMONIO NETTO	5.804.497	5.615.757	-188.740
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	259.707	448.922	189.215
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	55.584	71276	15.692
D) DEBITI	13.425.771	14.337.359	911.588
E) RATEI E RISCONTI e Contributi agli investimenti	127	84	-43
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>19.545.686</b>	<b>20473.398</b>	<b>927.712</b>
CONTI D'ORDINE		0	

### OSSERVAZIONI

L'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 dispone che gli enti di cui all'art 1 c. 1 di detto decreto debbano redigere un Bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società partecipate e controllate.

La relazione sulla gestione consolidata illustra i principali aggregati del bilancio consolidato. Al suo interno è presente la nota integrativa, che illustra:

- i riferimenti normativi e il procedimento seguito nella redazione del bilancio consolidato;
- la composizione dell'area di consolidamento;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio;
- I rapporti infragruppo;
- le altre informazioni previste dal principio contabile del bilancio consolidato.

Si prende atto del parere favorevole del Responsabile Del Servizio Finanziario sotto il profilo della regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile.



## CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione trasmessa, che fa parte in maniera sostanziale del presente verbale, e delle analisi effettuate e informazioni assunte, si esprime

### PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del bilancio consolidato del Comune di Carinaro dell'esercizio 2018.

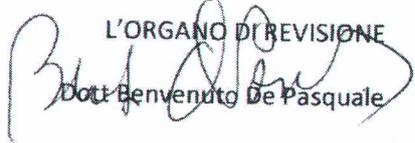
### INVITA

L'Ente a trasmettere alla BDAP i relativi dati entro il termine di 30 giorni previsto per la sua approvazione.

La seduta è tolta alle ore 12.15 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Ariano Irpino, 24 Settembre 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

  
Dott. Benvenuto De Pasquale

Conto Econ. (CE_)	CONTO ECONOMICO (D.Lgs.118/11 - Allegato n.11 al Rendiconto)	2018	2017	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
CE_A1	Proventi da tributi	(+) 3.755.890	5.346.185		
CE_A2	Proventi da fondi perequativi	(+) 666.024	653.318		
	Proventi da trasferimenti e contributi	253.016	503.006		
CE_A3a	- proventi da trasferimenti correnti	(+) 253.016	252.271		A5c
CE_A3b	- quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..)	(+) 0	0		E20c
CE_A3c	- contributi agli investimenti (ricavo da..)	(+) 0	250.735		
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	646.250	1.281.244	A1	A1a
CE_A4a	- proventi derivanti dalla gestione dei beni	(+) 41.713	73.842		
CE_A4b	- ricavi della vendita di beni	(+) 421.977	434.899		
CE_A4c	- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	(+) 182.560	772.503		
CE_A5	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(+/-) 0	0	A2	A2
CE_A6	Variazione lavori in corso su ordinazione	(+/-) 0	0	A3	A3
CE_A7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(+/-) 0	0	A4	A4
CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	(+) 308.228	241.729	A5	A5 a e b
	Componenti positivi della gestione (A)	5.629.408	8.025.482		
<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
CE_B9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	(-) 225.306	286.154	B6	B6
CE_B10	Prestazioni di servizi	(-) 1.818.455	1.825.490	B7	B7
CE_B11	Utilizzo beni di terzi	(-) 83.430	51.812	B8	B8
	Trasferimenti e contributi	237.883	342.473		
CE_B12a	- trasferimenti correnti (costi per..)	(-) 237.883	342.473		
CE_B12b	- contributi agli investimenti ad Amministr. pubbliche (costi per..)	(-) 0	0		
CE_B12c	- contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..)	(-) 0	0		
CE_B13	Personale	(-) 1.125.300	837.701	B9	B9
	Ammortamenti e svalutazioni	2.320.850	3.053.716	B10	B10
CE_B14a	- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	(-) 11	1	B10a	B10a
CE_B14b	- ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(-) 160.937	58.437	B10b	B10b
CE_B14c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(-) 0	0	B10c	B10c
CE_B14d	- svalutazione dei crediti	(-) 2.159.902	2.995.278	B10d	B10d
CE_B15	Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(+/-) 7.325	17.134	B11	B11
CE_B16	Accantonamenti per rischi	(-) 47.942	27.180	B12	B12
CE_B17	Altri accantonamenti	(-) 67.615	47.276	B13	B13
CE_B18	Oneri diversi di gestione	(-) 224.443	381.018	B14	B14
	Componenti negativi della gestione (B)	(-) 6.158.549	6.869.954		
	<b>Componenti positivi e negativi della gestione (A-B)</b>	-529.141	1.155.528		
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
	Proventi finanziari	0	0		
	Proventi da partecipazioni			C15	C15
CE_C19a	- società controllate (proventi da partecipazioni in..)	(+) 0	0		
CE_C19b	- società partecipate (proventi da partecipazioni in..)	(+) 0	0		
CE_C19c	- altri soggetti (proventi da partecipazioni in..)	(+) 0	0		
CE_C20	Altri proventi finanziari	(+) 5.552	7.617	C16	C16
	Proventi finanziari	5.552	7.617		
	Oneri finanziari				
	Interessi ed altri oneri finanziari	211.966	286.562	C17	C17
CE_C21a	- interessi passivi	(-) 206.625	286.562		
CE_C21b	- altri oneri finanziari	(-) 5.341	0		
	Oneri finanziari	211.966	286.562		
	<b>Proventi ed oneri finanziari (C)</b>	-206.414	-278.945		
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>					
CE_D22	Rivalutazioni	(+) 0	0	D18	D18
	Rettifiche positive di valore	0	0		
CE_D23	Svalutazioni	(-) 0	441	D19	D19
	Rettifiche negative di valore	0	441		
	<b>Rettifiche di valore (D)</b>	0	-441		
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
	Proventi straordinari			E20	E20
CE_E24a	- proventi da permessi di costruire	(+) 231.500	396.851		
CE_E24b	- proventi da trasferimenti in conto capitale	(+) 0	0		
CE_E24c	- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	(+) 0	193.561		E20b
CE_E24d	- plusvalenze patrimoniali	(+) 0	0		E20c
CE_E24e	- altri proventi straordinari	(+) 0	0		
	Proventi straordinari	231.500	590.412		
	Oneri straordinari			E21	E21
CE_E25a	- trasferimenti in conto capitale (costi per..)	(-) 0	0		
CE_E25b	- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(-) 4.098	1.245.300		E21b
CE_E25c	- minusvalenze patrimoniali	(-) 0	0		E21a
CE_E25d	- altri oneri straordinari	(-) 7.306	0		E21d
	Oneri straordinari	11.404	1.245.300		
	<b>Proventi ed oneri straordinari (E)</b>	220.096	-654.888		
<b>RISULTATO ESERCIZIO</b>					
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(+) -515.459	221.254		
CE_F26	Imposte	(-) 91.635	57.403	E22	E22
PP_AIII	Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza terzi)	-607.094	163.851	E23	E23
	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0		

Attivo Patr. (AP_)	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) (D.Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2018	2017	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
	<b>CREDITI PER PARTECIPAZIONE A FONDO DOTAZIONE</b>			A	A
AP_A	Credito verso lo Stato e P.A. per partecipaz. al fondo di dotazione (+)	1.089	877		
	<b>Crediti verso partecipanti (A)</b>	1.089	877		
	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
AP_B11	Costi di impianto e di ampliamento (+)	0	0	BI1	BI1
AP_B12	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità (+)	0	0	BI2	BI2
AP_B13	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno (+)	0	0	BI3	BI3
AP_B14	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (+)	0	0	BI4	BI4
AP_B15	Avviamento (+)	0	0	BI5	BI5
AP_B16	Immobilizzazioni (...immateriali) in corso ed acconti (+)	0	0	BI6	BI6
AP_B19	Altre (...immobilizzazioni immateriali)	31.394	1	BI7	BI7
	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	31.394	1		
	Immobilizzazioni materiali				
	Beni demaniali	3.954.208	3.954.208		
AP_BII1.1	Terreni (...demaniali) (+)	792.128	792.128		
AP_BII1.2	Fabbricati (...demaniali) (+)	95.838	95.838		
AP_BII1.3	Infrastrutture (...demaniali) (+)	3.066.242	3.066.242		
AP_BII1.9	Altri beni demaniali (+)	0	0		
	Altre immobilizzazioni materiali (...non demaniali)	5.960.658	5.477.661		
AP_BIII2.1	Terreni (+)	0	0	BII1	BII1
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
AP_BIII2.2	Fabbricati (+)	3.562.649	3.549.110		
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
AP_BIII2.3	Impianti e macchinari (+)	22.073	39.780	BII2	BII2
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
AP_BIII2.4	Attrezzature industriali e commerciali (+)	0	0	BII3	BII3
AP_BIII2.5	Mezzi di trasporto (+)	31.116	41.223		
AP_BIII2.6	Macchine per ufficio e hardware (+)	11.134	22.140		
AP_BIII2.7	Mobili e arredi (+)	51.338	64.189		
AP_BIII2.8	Infrastrutture (+)	7.605	0		
AP_BIII2.99	Altri beni materiali (+)	2.274.743	1.761.219		
AP_BIII3	Immobilizzazioni in corso ed acconti (+)	943.837	393.169	BII5	BII5
	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	10.858.703	9.825.038		
	Immobilizzazioni finanziarie				
	Partecipazioni in	55.277	7.355	BIII1	BIII1
AP_BIV1a	- imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) (+)	0	0	BIII1a	BIII1a
AP_BIV1b	- imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in..) (+)	0	0	BIII1b	BIII1b
AP_BIV1c	- altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in..) (+)	55.277	7.355		
	Crediti verso	474.954	467.599	BIII2	BIII2
AP_BIV2a	- altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) (+)	271.510	271.510		
AP_BIV2b	- imprese controllate (crediti immobilizzati verso..) (+)	0	0	BIII2a	BIII2a
AP_BIV2c	- imprese partecipate (crediti immobilizzati verso..) (+)	0	0	BIII2b	BIII2b
AP_BIV2d	- altri soggetti (crediti immobilizzati verso..) (+)	203.444	196.089	BIII2c, BIII2d	BIII2d
AP_BIV3	Altri titoli (...immobilizzati) (+)	0	38.494	BIII3	
	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	530.231	513.448		
	<b>Immobilizzazioni (B)</b>	11.420.328	10.338.487		
	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	Rimanenze				
AP_CI	Rimanenze (+)	798.907	586.714	CI	CI
	<b>Rimanenze</b>	798.907	586.714		
	Crediti				
	Crediti di natura tributaria	780.982	1.947.687		
AP_CII1a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità (+)	0	0		
AP_CII1b	Altri crediti da tributi (+)	780.982	1.924.589		
AP_CII1c	Crediti da fondi perequativi (+)	0	23.098		
	Crediti per trasferimenti e contributi	417.651	568.167		
AP_CII2a	- amministrazioni pubbliche (crediti per trasferim. e contributi verso..) (+)	264.029	304.007		
AP_CII2b	- imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso..) (+)	0	0	CI2	CI2
AP_CII2c	- imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso..) (+)	0	0	CI3	CI3
AP_CII2d	- altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso..) (+)	153.622	264.160		
AP_CII3	Verso clienti ed utenti (crediti..) (+)	4.093.260	3.652.650	CI1	CI1
	Altri crediti	1.985.889	1.508.960	CI5	CI5
AP_CII4a	- verso l'erario (crediti..) (+)	0	24.224		
AP_CII4b	- per attività svolta per c/terzi (crediti..) (+)	430.504	21.093		
AP_CII4c	- altri (crediti verso..) (+)	1.555.385	1.463.643		
	<b>Crediti</b>	7.277.782	7.677.464		
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
AP_CIII1	Partecipazioni (...non immobilizzate) (+)	0	0	CI11, 2, 3, 4, 5	CI11, 2, 3
AP_CIII2	Altri titoli (...non immobilizzati) (+)	0	0	CI16	CI15
	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	0	0		
	Disponibilità liquide				
	Conto di tesoreria	966.842	937.161		
AP_CIV1a	- istituto tesoriere (conto di tesoreria presso..) (+)	966.842	937.161		CIV1a
AP_CIV1b	- banca d'Italia (conto di tesoreria presso..) (+)	0	0		
AP_CIV2	Altri depositi bancari e postali (+)	0	0	CIV1	CIV1b, CIV1c
AP_CIV3	Denaro e valori in cassa (+)	27	46	CIV2, CIV3	CIV2, CIV3
AP_CIV4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente (+)	0	0		
	<b>Disponibilità liquide</b>	966.869	937.207		
	<b>Attivo circolante (C)</b>	9.043.558	9.201.385		

<b>RATEI E RISCONTI</b>						
AP_D1	Ratei attivi	(+)	0	0	D	D
AP_D2	Risconti attivi	(+)	8.423	4.937	D	D
	<b>Ratei e risconti (D)</b>		8.423	4.937		
	<b>Totale attivo (A+B+C+D)</b>		20.473.398	19.545.686		

Pass. Patr. (PP_)	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) (D.Lgs.118/11 - Allegato n.11 al Rendiconto)	2018	2017	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
PP_AI	Fondo di dotazione	(+) 3.025.423	3.058.153	AI	AI
	Riserve	3.197.428	2.582.493		
PP_Alla	- da risultato economico di esercizi precedenti (riserve disp..)	(+) 2.545.877	2.144.270	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
PP_Allb	- da capitale (riserve disponibili..)	(+) 38.080	0	AII, AIII	AII, AIII
PP_Allc	- da permessi di costruire (riserve disp..)	(+) 0	0		
PP_Alld	- per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili)	(+) 0	0		
PP_Alle	- altre (riserve indisponibili..)	(+) 613.471	438.223		
PP_Allf	Risultato economico dell'esercizio	(+/-) -607.094	163.851	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza terzi	5.615.757	5.804.497		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0	0		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0		
	<b>Patrimonio netto (A)</b>	5.615.757	5.804.497		
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
PP_B1	Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..)	(+) 0	0	B1	B1
PP_B2	Per imposte (fondi rischi ed oneri..)	(+) 0	0	B2	B2
PP_B3	Altri (.fondi rischi ed oneri)	(+) 448.922	259.707	B3	B3
PP_B4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	(+) 0	0	B4	B4
	<b>Fondi rischi e oneri (B)</b>	448.922	259.707		
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
PP_C	Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)	(+) 71.276	55.584	C	C
	<b>Trattamento di fine rapporto (C)</b>	71.276	55.584		
<b>DEBITI</b>					
	Debiti da finanziamento	6.133.005	6.413.391		
PP_D1a	- prestiti obbligazionari (debiti per..)	(+) 0	0	D1e D2	D1
PP_D1b	- verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)	(+) 0	0		
PP_D1c	- verso banche e tesoriere (debiti..)	(+) 0	0	D4	D3 e D4
PP_D1d	- verso altri finanziatori (debiti..)	(+) 6.133.005	6.413.391	D5	
PP_D2	Debiti verso fornitori	(+) 3.685.120	6.342.298	D7	D6
PP_D3	Acconti (debiti per..)	(+) 0	0	D6	D5
	Debiti per trasferimenti e contributi	130.898	83.699		
PP_D4a	- enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+) 0	0		
PP_D4b	- altre amministraz. pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+) 110.421	45.725		
PP_D4c	- imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+) 0	0	D9	D8
PP_D4d	- imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+) 0	0	D10	D9
PP_D4e	- altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+) 20.477	37.974		
	Altri debiti	4.388.336	586.383	D12, D13, D14	D11, D12, D13
PP_D5a	- tributari (altri debiti..)	(+) 1.035.131	499.323		
PP_D5b	- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..)	(+) 136.852	10.693		
PP_D5c	per attività svolta per c/terzi (altri debiti..)	(+) 0	0		
PP_D5d	altri (altri debiti verso..)	(+) 3.216.353	76.367		
	<b>Debiti (D)</b>	14.337.359	13.425.771		
<b>RATEI - RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
PP_EI	Ratei passivi	(+) 84	127	E	E
	Risconti passivi	0	0	E	E
	Contributi agli investimenti (risconti passivi su ricavi per..)	0	0		
PP_EII1a	- da altre amministraz. pubbl. (risc. pass. su contributi agli invest..)	(+) 0	0		
PP_EII1b	- da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti..)	(+) 0	0		
PP_EII2	Concessioni pluriennali (risc. pass. su..)	(+) 0	0		
PP_EII3	Altri risconti passivi	(+) 0	0		
	<b>Ratei e risconti (E)</b>	84	127		
	<b>Totale passivo (A+B+C+D+E)</b>	20.473.398	19.545.686		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
PP_Co1	Impegni su esercizi futuri	(+) 0	0		
PP_Co2	Beni di terzi in uso	(+) 0	0		
PP_Co3	Beni dati in uso a terzi	(+) 0	0		
PP_Co4	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	(+) 0	0		
PP_Co5	Garanzie prestate a imprese Controllate	(+) 0	0		
PP_Co6	Garanzie prestate a imprese partecipate	(+) 0	0		
PP_Co7	Garanzie prestate a altre imprese	(+) 0	0		
	<b>Totale conti d'ordine</b>	0	0		



**COMUNE DI  
CARINARO**

**RELAZIONE  
sulla GESTIONE CONSOLIDATA  
con NOTA INTEGRATIVA  
(Rendiconto 2018)**





# INDICE

Relazione e nota integrativa al consolidato	1
Definizione del gap (gruppo amministr. pubblica)	2
Individuazione del perimetro di consolidamento	3
Adozione di criteri di valutazione omogenei	4
Elaborazione del bilancio consolidato	5
<b>Il conto del patrimonio consolidato</b>	
Conto del patrimonio consolidato in sintesi	6
Immobilizzazioni consolidate	7
Immobilizzaz. immateriali - criteri di valutazione	8
Immobilizzazioni materiali - criteri di valutazione	9
Immobilizz. finanziarie - criteri di valutazione	11
Attivo non immobilizzato consolidato	12
Circolante, ratei, risconti - criteri valutazione	13
Passivo consolidato (al netto p.n.)	15
Passivo - criteri di valutazione	16
Patrimonio netto consolidato	18
Patrimonio netto - criteri di valutazione	19
<b>Il conto economico consolidato</b>	
Conto economico consolidato in sintesi	20
Ricavi e costi consolidati gestione caratteristica	21
Ricavi caratteristici - criteri di valutazione	22
Costi caratteristici - criteri di valutazione	24
Ricavi e costi consolidati gest. finanz. e rettifiche	26
Ricavi e costi finanziari - criteri di valutazione	27
Ricavi e costi consolidati gestione straordinaria	28
Ricavi e costi straordinari - criteri valutazione	29

## RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL CONSOLIDATO

### Contesto generale

Pensare all'amministrazione di un ente locale senza tener presente l'insieme di aziende che a vario titolo, e su iniziativa diretta o indiretta dell'amministrazione, nascono per soddisfare bisogni o interessi collettivi, è certamente riduttivo. Il moderno ente, infatti, si muove in un orizzonte di rapporti giuridici e di legami con altre realtà che operano per conseguire, in tutto o in parte, gli obiettivi strategici del capogruppo. L'esigenza di amministrare in modo efficace questo universo di enti e strutture, fra loro interconnesse, richiede elementi di conoscenza adeguati. Si deve operare, pertanto, in un'ottica allargata a tutto l'insieme di aziende che sono al servizio della collettività e sorgono per volontà pubblica. In questo contesto nasce l'esigenza di operare il consolidamento dei bilanci.



Non si tratta solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo, e cioè *conoscere di più per governare meglio*, ma anche di sviluppare una cultura che attribuisca all'informazione il giusto peso in un'economia, quella dell'ente locale, dove il grado di comunicazione tra gli addetti ai lavori ed il livello di significatività delle informazioni diramate possono essere non adeguati. Non è sufficiente incrementare il volume dei dati disponibili ma bisogna selezionare, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato in quel determinato momento e per quello specifica problema. Il concetto di *utilità dello strumento rispetto alle esigenze* assume un valore rilevante.

Le tecniche di gestione delle informazioni, come quelle introdotte con l'adozione del bilancio consolidato, tendono proprio ad accrescere la qualità e quantità delle informazioni a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio. Le scelte di pianificazione generale dell'impresa capogruppo (Documento unico di programmazione) e di programmazione operativa (Piano obiettivi e risorse) sono influenzate in modo positivo dal livello di conoscenza dei principali fatti di gestione, compresi quelli che si riconducono all'attività delle aziende partecipate. Le valutazioni, infatti, non sono mai neutre rispetto alle informazioni disponibili.

Questa esigenza ha portato il legislatore ad introdurre l'obbligo normativo, esteso a tutti gli enti locali, di predisporre il consolidamento delle situazioni contabili relative alle aziende che, a vario titolo, sono ad essi riconducibili.

Dal punto di vista prettamente giuridico, pertanto, gli enti "(..) redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato (..)" (D.Lgs.118/11, art.11-bis/1). Riguardo al contenuto degli atti, il bilancio consolidato "(..) è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e da (..) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa (..)" (D.Lgs.118/11, art.11-bis/2). Per quanto riguarda il perimetro degli enti soggetti all'operazione di consolidamento, ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato "(..) si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata (..)" (D.Lgs.118/11, art.11-bis/3). Quanto alla definizione dell'entità giuridica soggetta al consolidamento, per società partecipata da un ente locale si intende la società "(..) nella quale (..) l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata (..)" (D.Lgs.118/11, art.11-quinquies/1).

Con questo scenario, l'attenzione sposta verso un nuovo obiettivo: la valutazione economica dei fatti di gestione non della sola capogruppo ma dell'intera area oggetto di consolidamento. Questo procedimento può facilitare anche l'ambizioso obiettivo di misurare l'efficienza dell'azione svolta dall'ente nella sua globalità di azione, rappresentata dall'insieme della capogruppo e delle partecipate. L'operazione di consolidamento dei conti, ottenuta anche attraverso l'adozione della contabilità economica da parte dell'ente locale (e non solo dalle sue partecipate), tende quindi a fornire un nuovo elemento di analisi dell'attività complessivamente svolta in modo diretto o per mezzo di terzi.

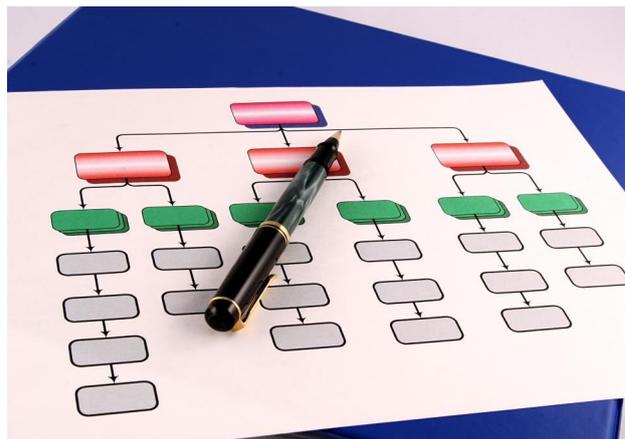
Il legislatore non si è limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti ufficiali (C/economico e C/patrimonio) ma ha vincolato ogni elemento che in essi va riportato. Si è privilegiata l'uniformità nella rappresentazione economica rispetto la possibilità di personalizzare i medesimi prospetti.

Quello appena riportato è uno dei motivi per cui gli scarni prospetti ufficiali sono accompagnati dalla *Relazione sulla gestione consolidata* e che comprende anche la corrispondente *Nota integrativa*. Il sistema informativo, infatti, deve fornire notizie utili che siano espresse con una modalità il più possibile vicina alle esigenze di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari interni, e cioè l'apparato politico e tecnico, per poi essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni e dai cittadini.

## DEFINIZIONE DEL GAP (GRUPPO AMMINISTR. PUBBLICA)

### Gruppo di amministrazione pubblica

Il bilancio consolidato, dal punto di vista normativo è "(..) un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo amministrazione pubblica (GAP) attraverso una opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività (..)" (PaBC, punto 1.0). In particolare, il bilancio consolidato "(..) deve consentire di (..) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica (..)" (PaBC, punto 1.0).



L'attività di consolidamento riguarda solo alcune delle entità del "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) che comprende "(..) gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica (..). La definizione del GAP fa riferimento ad una nozione di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione (..)" (PaBC, punto 2). In particolare, rientrano tra gli *enti strumentali controllati*, quelli "(..) costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili (..);
- ha il potere (..) di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali (..);
- esercita (..) la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali (..);
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi (..) per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie (..)" (PaBC, punto 2.2).

Rientrano, invece, tra gli *enti strumentali partecipati*, quelli "(..) costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle precedenti condizioni (..)" (PaBC, punto 2.2).

Appartengono alla categoria delle società delle società controllate "(..) quelle nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso (..) anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- ha il diritto, in virtù di un contratto o clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante (..)" (PaBC, punto 3.1).

Rientrano, infine, tra le *società partecipate*, quelle "(..) costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali (..) indipendentemente dalla quota di partecipazione (..) estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata (..)" (PaBC, punto 3.2).

Il prospetto riporta, per ogni entità che rientra nel GAP, il nome, la quota di partecipazione ed il tipo di legame giuridico.

### Gruppo amministrazione pubblica (GAP)

Denominazione	% partec.	GAP	Tipo legame
Area di Sviluppo Industriale di Caserta	6,0600 %	S	Società partecipata
Consorzio Idrico Terra di Lavoro Caserta	1,5000 %	S	Società partecipata
Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta	0,8800 %	S	Società partecipata
Consorzio Asmez	0,1200 %	S	Società partecipata

## INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

### Inclusione o esclusione dal consolidato

La principale attività che precede il consolidamento dei conti consiste nell'individuare gli enti che devono rientrare oppure essere esclusi dal bilancio consolidato. Si tratta, in altri termini, di definire quello che, dal punto di vista tecnico è chiamato "Perimetro di consolidamento". Infatti, al fine di consentire la predisposizione del conto economico e del conto del patrimonio consolidati, "(..) *gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti (..) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (..) e gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (..). I due elenchi, ed i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta (..)*" (PaBC, punto 3.1).



Solo per talune fattispecie gli enti e le società *che compongono il gruppo amministrazione pubblica* (GAP) possono essere esclusi dall'elenco dei soggetti che sono oggetto di consolidamento. Questo si verifica "(..) *nei casi di:*

- a) *Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante (..). Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali (..) rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo: totale dell'attivo; patrimonio netto; totale dei ricavi caratteristici (..);*
- b) *Impossibilità di reperire le informazioni (..) in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate (..)*" (PaBC, punto 3.1).

Il primo prospetto riporta, per ogni entità che rientra nel Perimetro di consolidamento, il nome, la quota di partecipazione e il metodo di consolidamento adottato; il secondo prospetto indica invece il motivo di esclusione dal consolidato.

### Perimetro di consolidamento

Denominazione	% partec.	Cons.	Metodo cons.
Area di Sviluppo Industriale di Caserta	6,0600 %	S	Proporzionale
Consorzio Idrico Terra di Lavoro Caserta	1,5000 %	S	Proporzionale

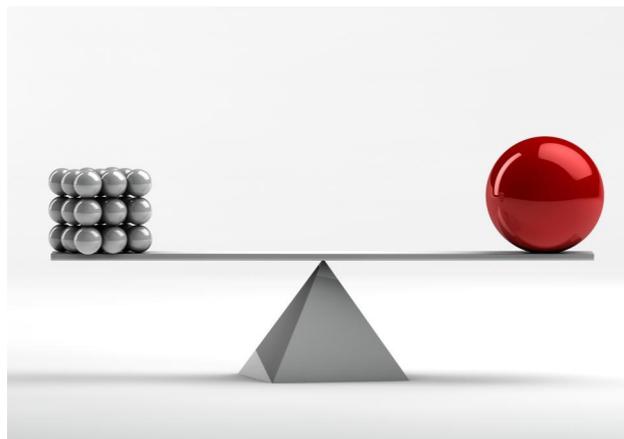
### Esclusione dal consolidamento

Denominazione	% partec.	Cons.	Motivo esclusione
Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta	0,8800 %	N	Irrelevanza
Consorzio Asmez	0,1200 %	N	Irrelevanza

## ADOZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE OMOGENEI

### Consolidamento e criteri di valutazione omogenei

I prospetti di cui si compone il consolidato sono il risultato della somma, poi rettificata, dei bilanci di entità singole che possono avere utilizzato criteri diversi per valutare le stesse poste contabili. Il consolidato, infatti, "(..) è lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti (..) che assolve a funzioni essenziali di informazione (..) che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti (..) né da una loro semplice aggregazione. In questa diversa ottica si deve tener conto (..) dei criteri di valutazione ritenuti idonei ai fini del conseguimento dell'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta (..)" (PaBC, punto 1.0).



Per raggiungere questo obiettivo, l'ente capogruppo mette in atto una serie di attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare in quanto, in determinate circostanze, ci si può trovare in presenza di documenti di natura non sempre omogenea, dato che "(..) i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da (..) il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capogruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche), il bilancio di esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità economico-patrimoniale, il rendiconto consolidato dell'esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale (..)" (PaBC, punto 4.1).

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi "(..) l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento (..)" (PaBC, punto 4.1). Questo principio di carattere generale può essere in parte disatteso solo "(..) quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera (..)" (PaBC, punto 4.1). Inoltre, la difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate "(..) è accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione (..)" (PaBC, punto 4.1). L'ente capogruppo, proprio in virtù del proprio ruolo di preminenza, deve "(..) farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo (..)" (PaBC, punto 4.1).

Nelle pagine successive, pertanto, e in corrispondenza dei raggruppamenti del C/Patrimonio e del C/Economico, saranno riportati i criteri di valutazione adottati per ciascuna voce. In particolare, saranno indicati i criteri per:

- *Immobilizzazioni immateriali*, che comprendono i costi di impianto e di ampliamento, quelli di ricerca sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti;
- *Immobilizzazioni materiali*, all'interno delle quali rientrano, oltre agli eventuali crediti per la partecipazione al fondo di dotazione, i beni demaniali e le immobilizzazioni materiali non a carattere demaniale, come i terreni (non demaniali), i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio ed hardware, i mobili ed arredi, le infrastrutture;
- *Immobilizzazioni finanziarie*, che comprendono le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, partecipate o in altri soggetti, unitamente ai crediti immobilizzati verso altra P.A., imprese controllate, partecipate ed altri soggetti;
- *Attivo non immobilizzato* che comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide;
- *Passivo*, che comprende i fondi per rischi ed il trattamento di fine rapporto, i debiti da finanziamento, i debiti verso fornitori e quelli per acconti, i debiti per trasferimenti e contributi, i ratei e risconti passivi;
- *Patrimonio netto*, che comprende il fondo di dotazione, le riserve di varia natura, contenuto o destinazione e il risultato economico dell'esercizio. Mentre il fondo di dotazione è composto da un'unica voce, appartengono al secondo gruppo le riserve alimentate dal risultato economico di esercizi precedenti (riserve disponibili), quelle da capitale (riserve disponibili), le riserve originate da permessi di costruire (riserve disponibili), quelle dipendenti da beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili);
- *Componenti della gestione caratteristica*, formati dai ricavi e costi prodotti durante l'attività istituzionale, composta dalla produzione di beni, dall'erogazione dei servizi e dalla concessione di trasferimenti in C/gestione a terzi;
- *Componenti finanziari* della gestione, composti dai ricavi dei proventi finanziari, compresi gli interessi attivi, e dalle rivalutazioni, a cui si vanno a contrapporre gli oneri finanziari, compresi gli interessi passivi, e le svalutazioni;
- *Componenti straordinari*, con i ricavi e costi che appartengono al C/economico ma che, per la natura dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione ordinaria.

## ELABORAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### Consolidamento dei conti

L'attività di consolidamento è preceduta dalla raccolta delle informazioni, dei dati, e dei modelli, e dei bilanci ufficiali dei singoli enti; un'attività necessaria, questa, per consentire di aggregare tutte le posizioni individuali nel bilancio consolidato dell'ente capogruppo, che è invece un documento unico. Per raggiungere lo scopo i componenti del gruppo, previa richiesta ufficiale inoltrata dalla capogruppo "(..) *trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo (..).* Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento (..)" (PaBC, punto 4.1).



I bilanci del capogruppo e dei componenti del gruppo "(..) sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale). (..)" (PaBC, punto 4.4).

L'ente capogruppo procede, quindi, con l'aggregazione delle singole posizioni al fine di predisporre una prima stesura del bilancio consolidato, bozza che deve poi essere perfezionata con l'eliminazione delle operazioni che rappresentano dei doppioni di natura contabile in quanto presenti, anche se in forma diversa, sia nel bilancio del capogruppo che in quello di una o più partecipate. È questo il caso, ad esempio, della eliminazione delle operazioni infragruppo.

Il bilancio consolidato dell'ente locale soggetto a tale adempimento, infatti, "(..) deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti (..)" (PaBC, punto 4.2).

La maggior parte degli interventi di rettifica. "(..) non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto (..consolidato) in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (..). Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato (..). Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo (..)" (PaBC, punto 4.2).

Oltre a quanto sopra, nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente "(..) è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo. Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione (..)" (PaBC, punto 4.3).

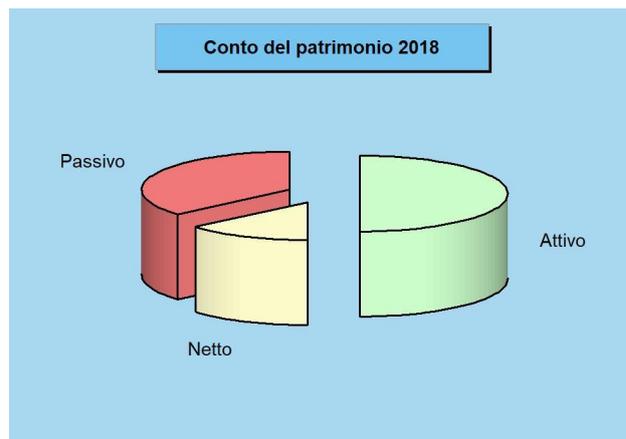
# IL CONTO DEL PATRIMONIO 2018 CONSOLIDATO



## CONTO DEL PATRIMONIO CONSOLIDATO IN SINTESI

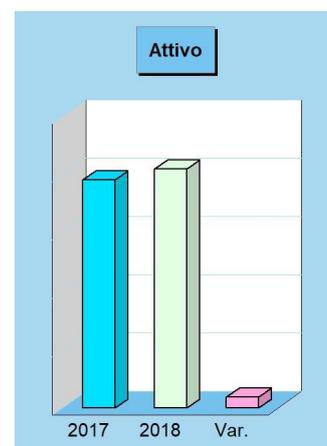
### Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



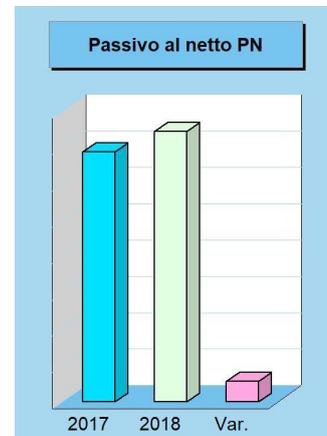
### Attivo consolidato e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Crediti verso P.A fondo dotazione (+)	877,00	1.089,00	212,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	1,00	31.394,00	31.393,00
Immobilizzazioni materiali (+)	9.825.038,00	10.858.703,00	1.033.665,00
Immobilizzazioni finanziarie (+)	513.448,00	530.231,00	16.783,00
Rimanenze (+)	586.714,00	798.907,00	212.193,00
Crediti (+)	7.677.464,00	7.277.782,00	-399.682,00
Attività finanz.non immobilizzate (+)	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide (+)	937.207,00	966.869,00	29.662,00
Ratei e risconti attivi (+)	4.937,00	8.423,00	3.486,00
<b>Totale</b>	<b>19.545.686,00</b>	<b>20.473.398,00</b>	<b>927.712,00</b>



### Passivo consolidato e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Fondo di dotazione (+)	3.058.153,00	3.025.423,00	-32.730,00
Riserve (+)	2.582.493,00	3.197.428,00	614.935,00
Risultato economico esercizio (+)	163.851,00	-607.094,00	-770.945,00
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.804.497,00</b>	<b>5.615.757,00</b>	<b>-188.740,00</b>
Fondo per rischi ed oneri (+)	259.707,00	448.922,00	189.215,00
Trattamento di fine rapporto (+)	55.584,00	71.276,00	15.692,00
Debiti (+)	13.425.771,00	14.337.359,00	911.588,00
Ratei e risconti passivi (+)	127,00	84,00	-43,00
<b>Passivo (al netto PN)</b>	<b>13.741.189,00</b>	<b>14.857.641,00</b>	<b>1.116.452,00</b>
<b>Totale</b>	<b>19.545.686,00</b>	<b>20.473.398,00</b>	<b>927.712,00</b>



### Attivo consolidato

Denominazione	2018
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	1.089,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	31.394,00
Immobilizzazioni materiali (+)	10.858.703,00
Immobilizzazioni finanziarie (+)	530.231,00
Rimanenze (+)	798.907,00
Crediti (+)	7.277.782,00
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	0,00
Disponibilità liquide (+)	966.869,00
Ratei e risconti attivi (+)	8.423,00
<b>Totale</b>	<b>20.473.398,00</b>

### Passivo e Patrimonio netto consolidati

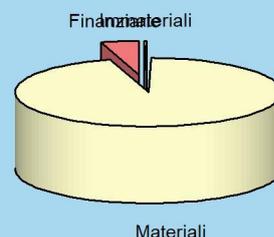
Denominazione	2018
Fondo di dotazione (+)	3.025.423,00
Riserve (+)	3.197.428,00
Risultato economico dell'esercizio (+)	-607.094,00
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.615.757,00</b>
Fondo per rischi ed oneri (+)	448.922,00
Trattamento di fine rapporto (+)	71.276,00
Debiti (+)	14.337.359,00
Ratei e risconti passivi (+)	84,00
<b>Passivo (al netto PN)</b>	<b>14.857.641,00</b>
<b>Totale</b>	<b>20.473.398,00</b>

## IMMOBILIZZAZIONI CONSOLIDATE

### L'attivo patrimoniale immobilizzato

Le immobilizzazioni, suddivise in attività del patrimonio disponibile ed in quello indisponibile, sono definite come l'insieme dei beni durevoli che costituiscono il patrimonio infrastrutturale. Mentre il patrimonio indisponibile è per sua natura impiegato nelle attività di stretta competenza pubblica, e per questo non suscettibile di cessione, il patrimonio disponibile può essere alienato per fornire, seppure in casi estremi come la dismissione di beni intrapresa per ripianare debiti pregressi, una possibile fonte di ulteriori disponibilità. L'importo contabile delle immobilizzazioni, e cioè il valore stimato al netto del deprezzamento prodotto dal suo utilizzo, è composto dal suo valore storico aumentato dalle manutenzioni straordinarie e ridotto del fondo ammortamento.

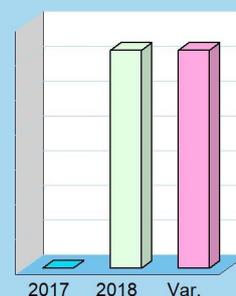
Immobilizzazioni 2018



### Immobilizzazioni immateriali consolidate e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Costi impianto e ampliamento (+)		0,00	0,00	0,00
Costi ricerca e sviluppo (+)		0,00	0,00	0,00
Diritti brevetto e opere ingegno (+)		0,00	0,00	0,00
Concessioni, licenze e marchi (+)		0,00	0,00	0,00
Avviamento (+)		0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso (+)		0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni immateriali (+)		1,00	31.394,00	31.393,00
<b>Totale</b>		<b>1,00</b>	<b>31.394,00</b>	<b>31.393,00</b>

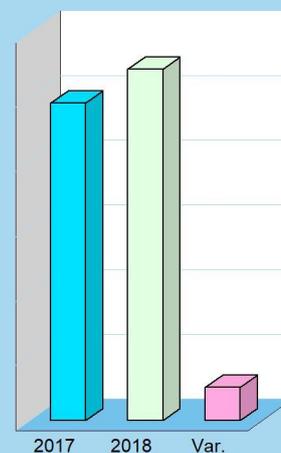
Immateriali



### Immobilizzazioni materiali consolidate e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Terreni demaniali (+)		792.128,00	792.128,00	0,00
Fabbricati demaniali (+)		95.838,00	95.838,00	0,00
Infrastrutture demaniali (+)		3.066.242,00	3.066.242,00	0,00
Altri beni demaniali (+)		0,00	0,00	0,00
Terreni (+)		0,00	0,00	0,00
Fabbricati (+)		3.549.110,00	3.562.649,00	13.539,00
Impianti e macchinari (+)		39.780,00	22.073,00	-17.707,00
Attrezzature (+)		0,00	0,00	0,00
Mezzi di trasporto (+)		41.223,00	31.116,00	-10.107,00
Macchine ufficio e hardware (+)		22.140,00	11.134,00	-11.006,00
Mobili e arredi (+)		64.189,00	51.338,00	-12.851,00
Infrastrutture (+)		0,00	7.605,00	7.605,00
Altri beni materiali (+)		1.761.219,00	2.274.743,00	513.524,00
Immobilizzazioni in corso (+)		393.169,00	943.837,00	550.668,00
<b>Totale</b>		<b>9.825.038,00</b>	<b>10.858.703,00</b>	<b>1.033.665,00</b>

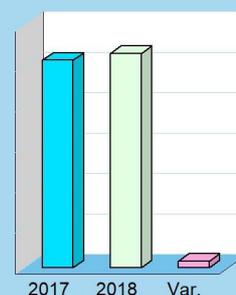
Materiali



### Immobilizzazioni finanziarie consolidate e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Partecip. imprese controllate (+)		0,00	0,00	0,00
Partecip. imprese partecipate (+)		0,00	0,00	0,00
Partecipazioni altri soggetti (+)		7.355,00	55.277,00	47.922,00
Crediti verso altra P.A. (+)		271.510,00	271.510,00	0,00
Crediti imprese controllate (+)		0,00	0,00	0,00
Crediti imprese partecipate (+)		0,00	0,00	0,00
Crediti altri soggetti (+)		196.089,00	203.444,00	7.355,00
Altri titoli immobilizzati (+)		38.494,00	0,00	-38.494,00
<b>Totale</b>		<b>513.448,00</b>	<b>530.231,00</b>	<b>16.783,00</b>

Finanziarie



## IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le *immobilizzazioni immateriali* comprendono i costi di impianto e di ampliamento, quelli di ricerca sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, più la voce residuale delle altre immobilizzazioni immateriali.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

### Immobilizzazioni immateriali (voci considerate)

- [AP\_BI1] *Costi d'impianto e di ampliamento.* Questo genere di immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale.
- [AP\_BI2] *Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.* Sono iscritti nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale .
- [AP\_BI3] *Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno.* I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati al costo ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima tecnica.
- [AP\_BI4] *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.* Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati (al costo) ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima tecnica.
- [AP\_BI5] *Avviamento.* L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al documento OIC n. 24. Nella ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.
- [AP\_BI6] *Immobilizzazioni (immateriali) in corso e acconti.* Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia devono essere valutate al costo di produzione, che comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne), i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interna dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute.
- [AP\_BI9] *Altre(..immobilizzazioni immateriali).* Si tratta della voce residuale dove confluiscono le immobilizzazioni immateriali che non rientrano nelle precedenti voci specifiche.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le *immobilizzazioni materiali* comprendono, oltre agli eventuali crediti per la partecipazione al fondo di dotazione, i beni demaniali e le immobilizzazioni materiali non a carattere demaniale. Appartengono al primo gruppo i possibili *crediti verso lo Stato o altri enti della pubblica amministrazione* per la partecipazione al fondo di dotazione. Per quanto riguarda il secondo gruppo, sono comprese nelle *immobilizzazioni materiali* i terreni demaniali, i fabbricati demaniali, le infrastrutture e gli altri beni demaniali e le altre immobilizzazioni materiali a carattere demaniale. Rientrano nella stessa categoria i terreni (non demaniali), i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio ed hardware, i mobili ed arredi, le infrastrutture, la voce residuale degli altri beni materiali con, infine, le immobilizzazioni in corso ed acconti.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

### Crediti per partecipazione al fondo di dotazione (voci considerate)

[AP\_A] *Credito verso lo Stato e P.A. per partecipazione al fondo di dotazione.* Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

### Immobilizzazioni materiali (voci considerate)

[AP\_BII1.1] *Terreni (...demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante.

[AP\_BII1.2] *Fabbricati (...demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare.

[AP\_BII1.3] *Infrastrutture (...demaniali).* Valgono le stesse regole già indicate per la precedente voce "Fabbricati (...demaniali) [AP\_BII1.2]".

[AP\_BII1.9] *Altri beni demaniali.* Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Fabbricati (...demaniali) [AP\_BII1.2]".

[AP\_BIII2.1] *Terreni.* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato.

[AP\_BIII2.2] *Fabbricati.* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare.

- [AP\_BIII2.3] *Impianti e macchinari.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP\_BIII2.2]".
- [AP\_BIII2.4] *Attrezzature industriali e commerciali.* Valgono le stesse regole della voce "Fabbricati [AP\_BIII2.2]".
- [AP\_BIII2.5] *Mezzi di trasporto.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP\_BIII2.2]".
- [AP\_BIII2.6] *Macchine per ufficio e hardware.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP\_BIII2.2]".
- [AP\_BIII2.7] *Mobili e arredi.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP\_BIII2.2]".
- [AP\_BIII2.8] *Infrastrutture.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP\_BIII2.2]".
- [AP\_BIII2.99] *Altri beni materiali.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP\_BIII2.2]".
- [AP\_BIII3] *Immobilizzazioni in corso ed acconti.* Costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso (come pure i lavori in economia) devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne) ed i costi indiretti, nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene.

## IMMOBILIZZ. FINANZIARIE - CRITERI DI VALUTAZIONE

Appartengono al gruppo delle *immobilizzazioni finanziarie* le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, imprese partecipate o in altri soggetti, unitamente ai crediti immobilizzati verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, oltre i crediti immobilizzati per altri titoli.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

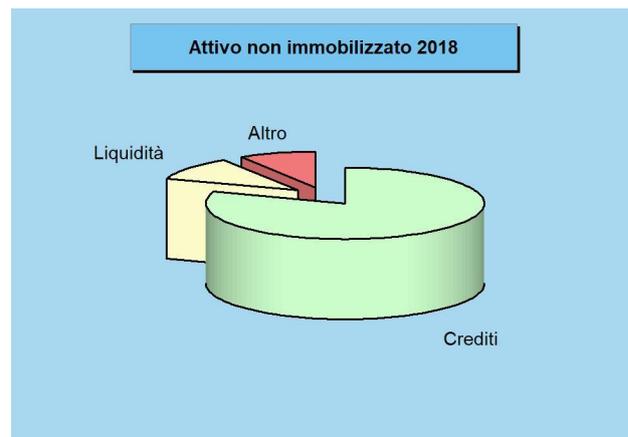
### Immobilizzazioni finanziarie (voci considerate)

- [AP\_BIV1a] *Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..)*. Per le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e 3 del codice civile). Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (art. 2426 n.4 codice civile). A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico ed ha, come contropartita nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Il valore di queste poste è rettificato con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.
- [AP\_BIV1b] *Imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce precedente "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP\_BIV1a]".
- [AP\_BIV1c] *Altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP\_BIV1a]".
- [AP\_BIV2a] *Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..)*. Il valore dei crediti immobilizzati concessi dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento. Il valore di queste poste è rettificato con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.
- [AP\_BIV2b] *Imprese controllate (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP\_BIV2a]".
- [AP\_BIV2c] *Imprese partecipate (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP\_BIV2a]".
- [AP\_BIV2d] *Altri soggetti (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP\_BIV2a]".
- [AP\_BIV3] *Altri titoli (..immobilizzati)*. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.

## ATTIVO NON IMMOBILIZZATO CONSOLIDATO

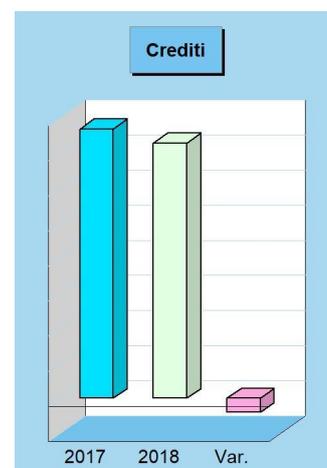
### L'attivo patrimoniale non immobilizzato

L'attivo circolante è dato dall'insieme degli impieghi di breve durata e dei mezzi già liquidi. Si tratta dei crediti a breve termine che, di norma, si tramutano in denaro entro scadenze non superiori all'anno, delle disponibilità liquide costituite dal denaro in cassa o disponibile nei c/c postali, bancari e di tesoreria, delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti, cioè di quei beni che non sono destinati a rimanere a lungo immobilizzati. Gli impieghi nell'attivo circolante sono quindi destinati ad un rapido consumo (come le materie prime), ad essere disinvestiti con la vendita sul mercato (è questo il caso dei prodotti) oppure ad essere riscossi in tempi relativamente brevi (come i crediti verso i contribuenti o verso i clienti dei servizi a domanda individuale erogati al cittadino).



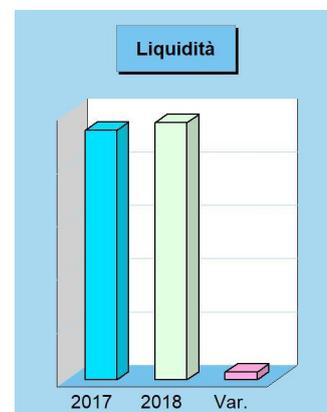
### Crediti consolidati e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Crediti da tributi per la sanità	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	(+)	1.924.589,00	780.982,00	-1.143.607,00
Crediti da fondi perequativi	(+)	23.098,00	0,00	-23.098,00
Crediti per contributi da P.A.	(+)	304.007,00	264.029,00	-39.978,00
Crediti contr. imprese controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti contr. imprese partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti contr. altri soggetti	(+)	264.160,00	153.622,00	-110.538,00
Crediti clienti ed utenti	(+)	3.652.650,00	4.093.260,00	440.610,00
Crediti verso erario	(+)	24.224,00	0,00	-24.224,00
Crediti per conto terzi	(+)	21.093,00	430.504,00	409.411,00
Crediti verso altri	(+)	1.463.643,00	1.555.385,00	91.742,00
<b>Totale</b>		<b>7.677.464,00</b>	<b>7.277.782,00</b>	<b>-399.682,00</b>



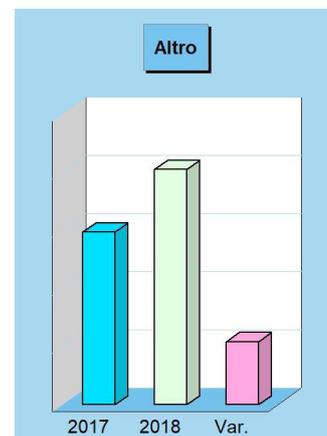
### Disponibilità liquide consolidate e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Conto tesoreria	(+)	937.161,00	966.842,00	29.681,00
Conto banca d'Italia	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	(+)	0,00	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	(+)	46,00	27,00	-19,00
Altri conti presso tesoreria statale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>937.207,00</b>	<b>966.869,00</b>	<b>29.662,00</b>



### Crediti f.do dotazione, rimanenze, partecipaz., ratei-risc. consolidati e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Credito PA verso fondo dotazione	(+)	877,00	1.089,00	212,00
Rimanenze	(+)	586.714,00	798.907,00	212.193,00
Partecip. non immobilizzate	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri titoli non immobilizzati	(+)	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi	(+)	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	(+)	4.937,00	8.423,00	3.486,00
<b>Totale</b>		<b>592.528,00</b>	<b>808.419,00</b>	<b>215.891,00</b>



## CIRCOLANTE, RATEI, RISCOнти - CRITERI VALUTAZIONE

L'*attivo non immobilizzato* (attivo circolante, ratei e risconti) comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide. Il primo gruppo, e cioè le *rimanenze*, mostra la consistenza finale delle giacenze del magazzino. Appartengono ai *crediti*, e in particolare modo quelli di natura tributaria, i crediti destinati al finanziamento della sanità, gli altri crediti da tributi e quelli da fondi perequativi. Nei crediti per trasferimenti e contributi, sono compresi quelli vantati verso amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, unitamente ai crediti verso clienti. Sono compresi negli altri crediti, quelli verso l'erario, i crediti per attività svolta per conto di terzi e la voce residuale degli altri crediti. Rientrano nel gruppo delle *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*, le partecipazioni non immobilizzate e gli altri titoli non immobilizzati. Sono collocati, infine, tra le *disponibilità liquide*, il conto di tesoreria presso l'istituto tesoriere, quello presso la banca d'Italia, gli altri depositi bancari e postali, il denaro e valori in cassa e gli altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

### Rimanenze (voci considerate)

[AP\_C1] *Rimanenze*. Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, lavori in corso su ordinazione) solo valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

### Crediti (voci considerate)

[AP\_CII1a] *Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*. Questa voce, pur presente nel modello ufficiale non riguarda, in linea di massima, il conto del patrimonio.

[AP\_CII1b] *Altri crediti da tributi*. Valgono le stesse regole indicate in corrispondenza della successiva voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP\_CII3]".

[AP\_CII1c] *Crediti da fondi perequativi*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP\_CII3]".

[AP\_CII2a] *Amministrazioni pubbliche (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP\_CII3]".

[AP\_CII2b] *Imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP\_CII3]".

[AP\_CII2c] *Imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP\_CII3]".

[AP\_CII2d] *Altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP\_CII3]".

[AP\_CII3] *Verso clienti ed utenti (crediti..)*. I crediti sono iscritti nell'attivo solo se derivano da obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il valore di queste poste è rettificato con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[AP\_CII4a] *Verso l'erario (crediti..)*. Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP\_CII3]".

[AP\_CII4b] *Per attività svolta per c/terzi (crediti..)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP\_CII3]".

[AP\_CII4c] *Altri (crediti verso..)*. Rientrano nella voce i crediti da finanziamento contratti. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

### Attività finanziarie non immobilizzate (voci considerate)

[AP\_CIII1] *Partecipazioni (non immobilizzate)*. Le azioni detenute per la vendita, nei casi consentiti dalla legge, sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[AP\_CIII2] *Altri titoli (non immobilizzati)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Partecipazioni (non immobilizzate) [AP\_CIII1]".

**Disponibilità liquide** (voci considerate)

[AP\_CIV1a] *Istituto tesoriere (conto di tesoreria presso..)*. Indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili.

[AP\_CIV1b] *Banca d'Italia (conto di tesoreria presso..)*. Riporta le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili.

[AP\_CIV2] *Altri depositi bancari e postali*. Espone la disponibilità liquida esistenti a fine esercizio nei depositi bancari e postali intestati all'ente. Alla fine dell'esercizio, le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici dovrebbero confluire nel conto principale intestato all'ente.

[AP\_CIV3] *Denaro e valori in cassa*. Riporta l'eventuale disponibilità di cassa dell'ente a fine esercizio. Come per la voce precedente, anche in questo caso le disponibilità giacenti presso i conti riguardanti i fondi economici dovrebbero confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente.

[AP\_CIV4] *Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente* Si tratta di una voce di natura e contenuto prettamente residuale.

**Ratei e risconti** (voci considerate)

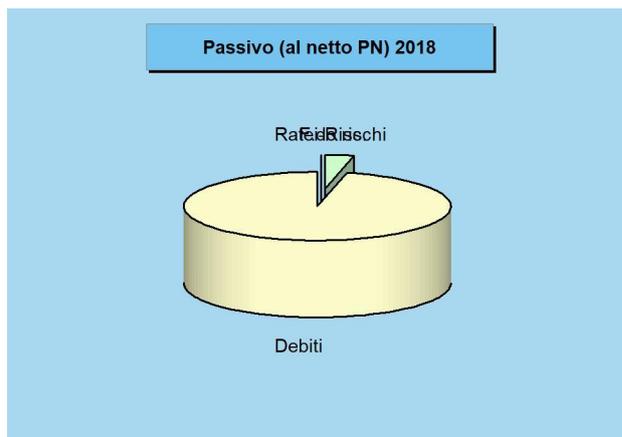
[AP\_D1] *Ratei attivi*. Rappresentano le quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che, per competenza economica, devono essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. I ratei attivi sono iscritti e valutati secondo quanto previsto dal codice civile.

[AP\_D2] *Risconti attivi*. Identificano le quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati, in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. I risconti attivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile.

## PASSIVO CONSOLIDATO (AL NETTO P.N.)

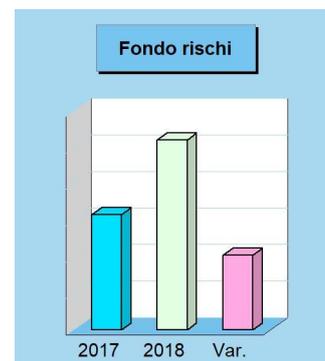
### Il passivo patrimoniale (al netto del P.N.)

Il passivo riporta la parte negativa del patrimonio. La quota più cospicua del passivo è costituita dai debiti, e quindi dai capitali di varia natura che devono essere restituiti a chi, ente o privato, ha contribuito a finanziare la gestione corrente o gli investimenti. Con i primi (debiti di finanziamento) l'ente reperisce all'esterno, ed a titolo oneroso, le disponibilità necessarie per espandere la propria capacità d'investimento; si tratta, per l'appunto, del ricorso al credito dovuto all'accensione di prestiti o all'emissione di obbligazioni. I debiti di funzionamento sono invece il normale credito di fornitura concesso dai fornitori ed è conseguente alla mancanza di coincidenza temporale tra la consegna dei beni o servizi ed il materiale pagamento dei rispettivi debiti.



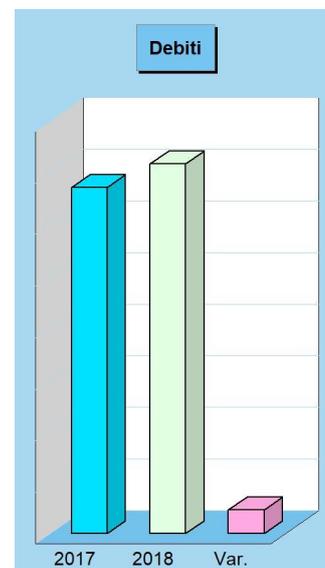
### Fondi rischi, TFR consolidato e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Fondi rischi ed oneri per quiescenza (+)	0,00	0,00	0,00
Fondi rischi ed oneri per imposte (+)	0,00	0,00	0,00
Altri fondi rischi ed oneri (+)	259.707,00	448.922,00	189.215,00
Fondo consolid. rischi e oneri futuri (+)	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto (+)	55.584,00	71.276,00	15.692,00
<b>Totale</b>	<b>315.291,00</b>	<b>520.198,00</b>	<b>204.907,00</b>



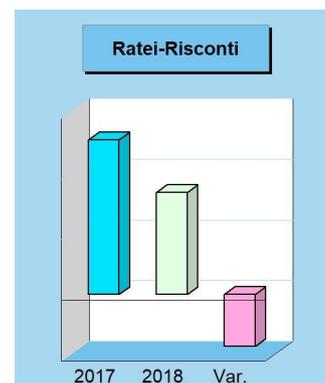
### Debiti consolidati e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Debiti per obbligazioni (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti da finanziam. verso altra P.A. (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti verso banche (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti verso altri finanziatori (+)	6.413.391,00	6.133.005,00	-280.386,00
Debiti verso fornitori (+)	6.342.298,00	3.685.120,00	-2.657.178,00
Debiti per acconti (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. finanz. da SSN (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. ad altra P.A. (+)	45.725,00	110.421,00	64.696,00
Debiti per contrib. a controllate (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. a partecipate (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. ad altri (+)	37.974,00	20.477,00	-17.497,00
Altri debiti tributari (+)	499.323,00	1.035.131,00	535.808,00
Altri debiti verso istituti previdenza (+)	10.693,00	136.852,00	126.159,00
Altri debiti per attività c/terzi (+)	0,00	0,00	0,00
Altri debiti verso altri (+)	76.367,00	3.216.353,00	3.139.986,00
<b>Totale</b>	<b>13.425.771,00</b>	<b>14.337.359,00</b>	<b>911.588,00</b>



### Ratei, risconti, contributi investimenti consolidati e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Ratei passivi (+)	127,00	84,00	-43,00
Risc. pass. su contr. invest. da P.A. (+)	0,00	0,00	0,00
Risc. pass. su contr. invest. da altri (+)	0,00	0,00	0,00
Risc. pass. su concess. pluriennali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>127,00</b>	<b>84,00</b>	<b>-43,00</b>



## PASSIVO - CRITERI DI VALUTAZIONE

Appartengono al *passivo* i fondi per rischi ed oneri ed il trattamento di fine rapporto. Nel primo gruppo, e cioè i *fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto*, rientra il trattamento di quiescenza, i fondi per imposte e gli altri fondi, insieme alla voce specifica del trattamento di fine rapporto (TFR). Appartengono ai *debiti*, quelli da finanziamento, come i prestiti obbligazionari, i debiti verso altre amministrazioni pubbliche, quelli verso banche e tesoriere, verso altri finanziatori, i debiti verso fornitori e quelli per acconti. Sempre nello stesso gruppo sono ricompresi i debiti per trasferimenti e contributi, come quelli verso enti finanziati dal SSN, verso altre amministrazioni pubbliche, verso imprese controllate, imprese partecipate o altri soggetti. Nella stessa categoria rientrano anche gli altri debiti, come quelli tributari, quelli verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, i debiti per attività svolta per c/terzi e la voce residuale degli altri debiti verso altri. Appartengono al raggruppamento dei *ratei e risconti passivi* i risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, quelli da altri soggetti, i ratei e risconti per concessioni pluriennali, unitamente alla voce residuale degli altri risconti passivi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

### Fondi rischi e Trattamento di fine rapporto (voci interessate)

[PP\_B1] *Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..)*. Accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto (fondi pensione costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge; fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; ecc.). Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

[PP\_B2] *Per imposte (fondi rischi ed oneri..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP\_B3]".

[PP\_B3] *Altri (..fondi rischi ed oneri)*. Mostra gli accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Questi importi possono derivare, come prima causa, da accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta, in sostanza, di fondo oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. Questi stessi importi possono derivare, come seconda origine, anche da accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, denominate passività potenziali o *fondi rischi*.

[PP\_C] *Trattamento di fine rapporto*. Valgono le stesse regole applicate per la precedente voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP\_B3]".

### Debiti (voci interessate)

[PP\_D1a] *Prestiti obbligazionari (debiti per..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP\_D1d]".

[PP\_D1b] *Verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP\_D1d]".

[PP\_D1c] *Verso banche e tesoriere (debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP\_D1d]".

[PP\_D1d] *Verso altri finanziatori (debiti..)*. Debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[PP\_D2] *Debiti verso fornitori*. I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio

dei beni. I debiti sono esposti al loro valore nominale. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

- [PP\_D3] *Acconti (debiti per..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Debiti verso fornitori [PP\_D2]".
- [PP\_D4a] *Enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..)*. Questa voce, in linea di massima, pur presente nel modello ufficiale, non riguarda il conto del patrimonio.
- [PP\_D4b] *Altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..)" [PP\_D5d]".
- [PP\_D4c] *Imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole applicate per gli "Altri (altri debiti verso..)" [PP\_D5d]".
- [PP\_D4d] *Imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..)" [PP\_D5d]".
- [PP\_D4e] *Altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..)" [PP\_D5d]".
- [PP\_D5a] *Tributari (altri debiti..)*. Accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e precedenti, dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi nonché i tributi di qualsiasi tipo [Oic 19.33].
- [PP\_D5b] *Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..)*. La voce accoglie i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge, contratto collettivo di lavoro, accordi integrativi locali. [Oic 19.34].
- [PP\_D5c] *Per attività svolta per c/terzi (altri debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..)" [PP\_D5d]".
- [PP\_D5d] *Altri (altri debiti verso..)*. I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare per un ammontare fisso o determinabile. Questo genere di obbligazioni sono costituite nei confronti di finanziatori, fornitori ed altri soggetti [Oic 19.4]. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

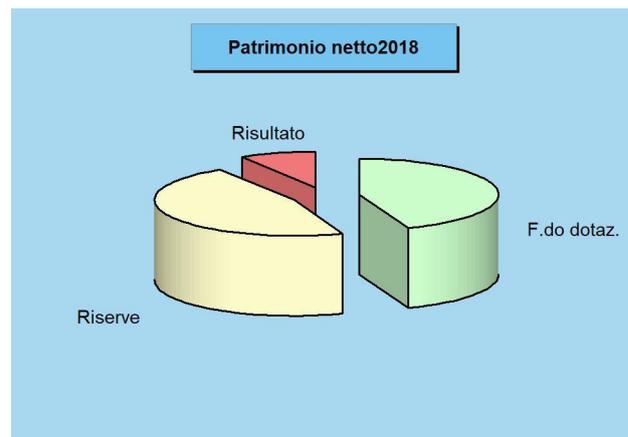
#### **Ratei, risconti e contributi agli investimenti (voci interessate)**

- (PP\_EI) *Ratei passivi*. Sono iscritti e valutati secondo quanto previsto dal codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio. Le quote dei singoli esercizi si calcolano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui costo/onere deve essere imputato.
- [PP\_EI1a] *Da altre amministrazioni pubbliche (risc. pass. su contributi agli invest..)*. Valgono le stesse regole applicate per per la voce "Altri risconti passivi [PP\_EI13]".
- [PP\_EI1b] *Da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti..)*. Comprende la quota di ricavo non di competenza rilevata nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, che in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
- [PP\_EI2] *Concessioni pluriennali (risc. pass. su..)*. Le concessioni pluriennali comprendono la quota di ricavo non di competenza dell'esercizio in cui il relativo credito è stato contabilizzato e che, in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento.
- [PP\_EI3] *Altri risconti passivi*. Indicano le quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo; sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile.

## PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

### Patrimonio netto e risultato economico

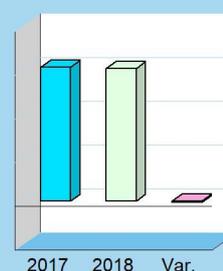
Il patrimonio netto, diversamente da tutte le altre poste contenute nel patrimonio, è originato dalla semplice differenza algebrica tra il totale dell'attivo e del passivo. La variazione positiva tra il patrimonio netto di un esercizio rispetto a quello immediatamente precedente mostra il risultato economico di quel anno ed è chiamata utile di esercizio. Di conseguenza, un decremento della medesima posta denota la chiusura della gestione in negativo. La perdita, quindi, misura il calo di ricchezza netta che si è verificata rispetto l'anno precedente. Entrambi i valori trovano perfetta corrispondenza con gli stessi risultati riportati nel conto economico a meno che la presenza di operazioni straordinarie effettuate sulle voci del patrimonio netto non alteri la corrispondenza.



### Fondo di dotazione consolidato e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Fondo dotazione	(+)	3.058.153,00	3.025.423,00	-32.730,00
<b>Totale</b>		<b>3.058.153,00</b>	<b>3.025.423,00</b>	<b>-32.730,00</b>

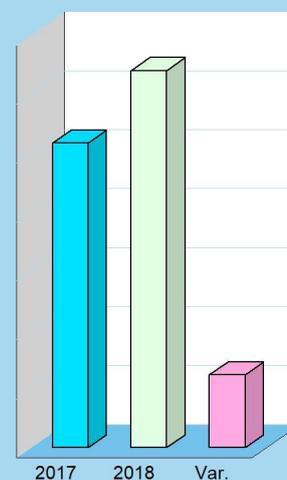
### F.do dotazione



### Riserve consolidate e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Riserve da utili precedenti	(+)	2.144.270,00	2.545.877,00	401.607,00
Riserve da capitale	(+)	0,00	38.080,00	38.080,00
Riserve da permessi costruire	(+)	0,00	0,00	0,00
Riserve per beni demaniali e patrim.	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre riserve	(+)	438.223,00	613.471,00	175.248,00
<b>Totale</b>		<b>2.582.493,00</b>	<b>3.197.428,00</b>	<b>614.935,00</b>

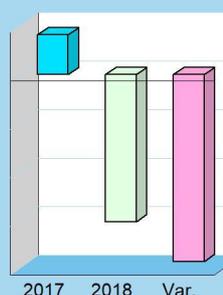
### Riserve



### Risultato economico consolidato e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Utile	(+)			
Perdita	(+)			
<b>Totale (+/-)</b>		<b>163.851,00</b>	<b>-607.094,00</b>	<b>-770.945,00</b>

### Risultato



## PATRIMONIO NETTO - CRITERI DI VALUTAZIONE

Rientrano nel *patrimonio netto* il fondo di dotazione, le riserve di varia natura, contenuto o destinazione e, infine, il risultato economico dell'esercizio. Mentre il *fondo di dotazione* è composto da un'unica voce, appartengono al secondo gruppo le riserve alimentate *dal risultato economico di esercizi precedenti* (riserve disponibili), quelle *da capitale* (riserve disponibili), le riserve originate *da permessi di costruire* (riserve disponibili), quelle dipendenti *da beni demaniali e patrimoniali* (riserve indisponibili) e la voce residuale delle *altre riserve* (indisponibili).

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

### Fondo di dotazione (voci considerate)

[PP\_AI] *Fondo di dotazione.* Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio. Questo importo può essere rettificato in seguito alla eliminazione delle operazioni infragruppo.

### Riserve (voci considerate)

[PP\_AIIa] *Da risultato economico di esercizi precedenti (riserve disp..).* Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura del risultato economico negativo, e questo, a garanzia del fondo di dotazione. Al pari del fondo di dotazione, anche le riserve sono alimentate dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio. Questo importo può essere rettificato in seguito alla eliminazione delle operazioni infragruppo.

[PP\_AIIb] *Da capitale (riserve disponibili..).* Valgono le medesime regole applicate per le riserve "Da risultato economico di esercizi precedenti [PP\_AIIa]".

[PP\_AIIc] *Da permessi di costruire (riserve disp..).* La quota dei permessi di costruire che, nei limiti stabiliti dalla legge, non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve di questa natura.

[PP\_AIId] *Per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili).* Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono di ammontare pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale. Il fondo di riserva indisponibile, ma solo per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, è ridotto annualmente del valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio.

[PP\_AIIe] *Altre (riserve indisponibili..).* Riporta le riserve costituite a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo. Questo importo può essere rettificato in seguito alla eliminazione delle operazioni infragruppo.

### Risultato economico (voci considerate)

[PP\_AIII] *Risultato dell'esercizio.* Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale, la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di errori dello stato patrimoniale iniziale o altre operazioni che non transitano nel conto economico ma che incidono direttamente sulla consistenza del patrimonio netto. In tale ipotesi, il patrimonio netto finale sarà pari al patrimonio netto iniziale modificato dal risultato economico dell'esercizio (utile o perdita) e dal saldo delle rettifiche che non transitano per il risultato.

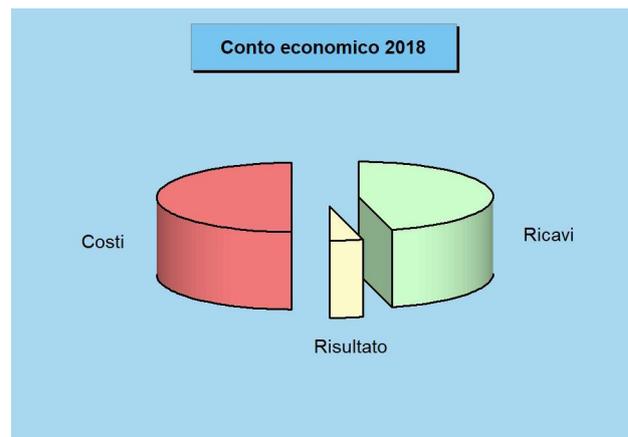
# **IL CONTO ECONOMICO 2018 CONSOLIDATO**



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IN SINTESI

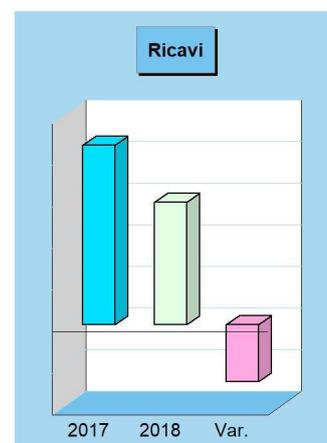
### Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.



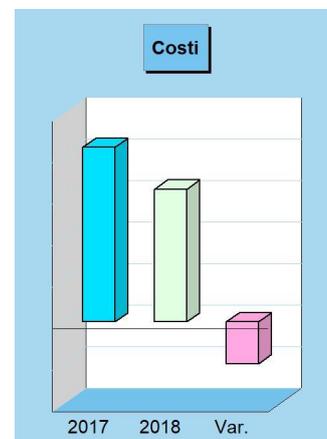
### Ricavi consolidati complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	8.025.482,00	5.629.408,00	-2.396.074,00
Gestione caratteristica		8.025.482,00	5.629.408,00	-2.396.074,00
Ricavi finanziari	(+)	7.617,00	5.552,00	-2.065,00
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		7.617,00	5.552,00	-2.065,00
Ricavi straordinari	(+)	590.412,00	231.500,00	-358.912,00
Gestione straordinaria		590.412,00	231.500,00	-358.912,00
<b>Ricavi complessivi</b>		<b>8.623.511,00</b>	<b>5.866.460,00</b>	<b>-2.757.051,00</b>



### Costi consolidati complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Costi caratteristici	(+)	6.869.954,00	6.158.549,00	-711.405,00
Gestione caratteristica		6.869.954,00	6.158.549,00	-711.405,00
Costi finanziari	(+)	286.562,00	211.966,00	-74.596,00
Rettifiche negative di valore	(+)	441,00	0,00	-441,00
Gestione finanziaria e rettifiche		287.003,00	211.966,00	-75.037,00
Costi straordinari	(+)	1.245.300,00	11.404,00	-1.233.896,00
Gestione straordinaria		1.245.300,00	11.404,00	-1.233.896,00
<b>Costi complessivi</b>		<b>8.402.257,00</b>	<b>6.381.919,00</b>	<b>-2.020.338,00</b>



### Ricavi consolidati

Denominazione		2018
Ricavi caratteristici	(+)	5.629.408,00
Gestione caratteristica		5.629.408,00
Ricavi finanziari	(+)	5.552,00
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		5.552,00
Ricavi straordinari	(+)	231.500,00
Gestione straordinaria		231.500,00
<b>Totale ricavi</b>		<b>5.866.460,00</b>
Utile esercizio		-

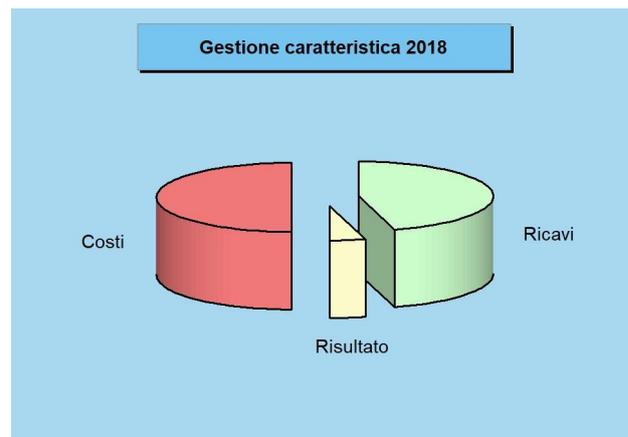
### Costi consolidati

Denominazione		2018
Costi caratteristici	(+)	6.158.549,00
Gestione caratteristica		6.158.549,00
Costi finanziari	(+)	211.966,00
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		211.966,00
Costi straordinari	(+)	11.404,00
Gestione straordinaria		11.404,00
Imposte	(+)	91.635,00
<b>Totale costi</b>		<b>6.473.554,00</b>
Perdita esercizio		<b>607.094,00</b>

## RICAVI E COSTI CONSOLIDATI GESTIONE CARATTERISTICA

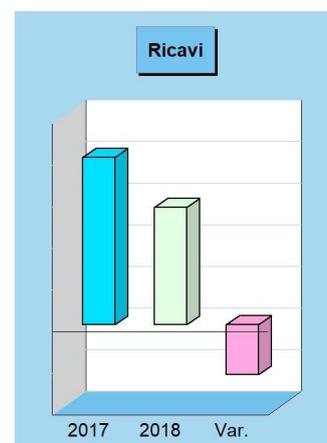
### Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate e nelle uscite della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



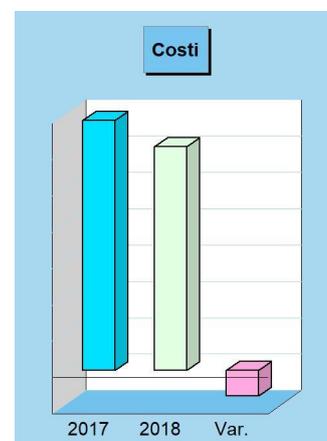
### Ricavi consolidati della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Proventi da tributi	(+)	5.346.185,00	3.755.890,00	-1.590.295,00
Proventi da fondi perequativi	(+)	653.318,00	666.024,00	12.706,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	503.006,00	253.016,00	-249.990,00
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	1.281.244,00	646.250,00	-634.994,00
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	241.729,00	308.228,00	66.499,00
<b>Ricavi gestione caratteristica</b>		<b>8.025.482,00</b>	<b>5.629.408,00</b>	<b>-2.396.074,00</b>



### Costi consolidati della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	286.154,00	225.306,00	-60.848,00
Prestazioni di servizi	(+)	1.825.490,00	1.818.455,00	-7.035,00
Utilizzo beni di terzi	(+)	51.812,00	83.430,00	31.618,00
Trasferimenti e contributi	(+)	342.473,00	237.883,00	-104.590,00
Personale	(+)	837.701,00	1.125.300,00	287.599,00
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	3.053.716,00	2.320.850,00	-732.866,00
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	17.134,00	7.325,00	-9.809,00
Accantonamenti per rischi	(+)	27.180,00	47.942,00	20.762,00
Altri accantonamenti	(+)	47.276,00	67.615,00	20.339,00
Oneri diversi di gestione	(+)	381.018,00	224.443,00	-156.575,00
<b>Costi gestione caratteristica</b>		<b>6.869.954,00</b>	<b>6.158.549,00</b>	<b>-711.405,00</b>



### Ricavi consolidati

Denominazione		2018
Proventi da tributi	(+)	3.755.890,00
Proventi da fondi perequativi	(+)	666.024,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	253.016,00
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	646.250,00
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	308.228,00

Totale ricavi **5.629.408,00**

Eccedenza positiva -

### Costi consolidati

Denominazione		2018
Materie prime e/o beni consumo	(+)	225.306,00
Prestazioni di servizi	(+)	1.818.455,00
Utilizzo beni di terzi	(+)	83.430,00
Trasferimenti e contributi	(+)	237.883,00
Personale	(+)	1.125.300,00
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	2.320.850,00
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	7.325,00
Accantonamenti per rischi	(+)	47.942,00
Altri accantonamenti	(+)	67.615,00
Oneri diversi di gestione	(+)	224.443,00

Totale costi **6.158.549,00**

Eccedenza negativa **529.141,00**

## RICAVI CARATTERISTICI - CRITERI DI VALUTAZIONE

I *componenti positivi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei ricavi prodotti durante l'attività istituzionale dell'ente e composta dalla produzione di beni, dall'erogazione dei servizi al cittadino/utente e dalla concessione di trasferimenti in C/gestione a terzi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

### Componenti positivi caratteristici (voci considerate)

- [CE\_A1] *Proventi da tributi.* Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, addizionali, compartecipazioni, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri ed i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità. Gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e/o versamenti.
- [CE\_A2] *Proventi da fondi perequativi.* La voce rappresenta i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio.
- [CE\_A3a] *Proventi da trasferimenti correnti.* Comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità.
- [CE\_A3b] *Quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..).* Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato contabilizzato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto, è ridotto annualmente a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è sterilizzato con l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). L'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite.
- [CE\_A3c] *Contributi agli investimenti (ricavo da..).* Per i contributi in conto capitale destinati alla realizzazione di un'opera pubblica, l'imputazione a ricavo, per un importo proporzionale all'onere finanziato, si verifica negli esercizi in cui viene ripartito il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per contributi agli investimenti sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi pari alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di una quota annuale di contributo agli investimenti di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
- [CE\_A4a] *Proventi derivanti dalla gestione dei beni.* Rientrano nella voce i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi.
- [CE\_A4b] *Ricavi della vendita di beni.* Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.
- [CE\_A4c] *Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi.* Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
- [CE\_A5] *Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione.* Riporta la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile.
- [CE\_A6] *Variazione dei lavori in corso su ordinazione.* Contiene la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle corrispondenti rimanenze iniziali. La valutazione è

effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile.

[CE\_A7] *Variatione Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.* L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

[CE\_A8] *Altri ricavi e proventi diversi.* Si tratta di un elemento di natura residuale non riconducibile ad altre voci del conto economico e che non riveste carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

## COSTI CARATTERISTICI - CRITERI DI VALUTAZIONE

I *componenti negativi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei costi riconducibili ai diversi fattori produttivi impiegati nell'attività istituzionale dell'ente e che trova il naturale sbocco nella produzione di beni, nell'erogazione dei servizi al cittadino/utente e nella concessione di trasferimenti in conto gestione a terzi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

### Componenti negativi della gestione caratteristica (voci considerate)

- [CE\_B9] *Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.* Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, quota che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni.
- [CE\_B10] *Prestazioni di servizi.* Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Per le operazioni rilevanti ai fini IVA, la relativa imposta rappresenta un credito verso l'erario.
- [CE\_B11] *Utilizzo beni di terzi.* I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.
- [CE\_B12a] *Trasferimenti correnti (costi per..).* Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni o a privati senza controprestazione, o in conto gestione, per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione contabile di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio.
- [CE\_B12b] *Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati alla P.A. che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.
- [CE\_B12c] *Contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati a soggetti che non appartengono alla P.A. e che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.
- [CE\_B13] *Personale.* Evidenzia i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio.
- [CE\_B14a] *Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.* Raccoglie le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.
- [CE\_B14b] *Ammortamenti di immobilizzazioni materiali.* Comprende le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.
- [CE\_B14b] *Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.* Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia.
- [CE\_B14d] *Svalutazione dei crediti (.di funzionamento).* Questo accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai

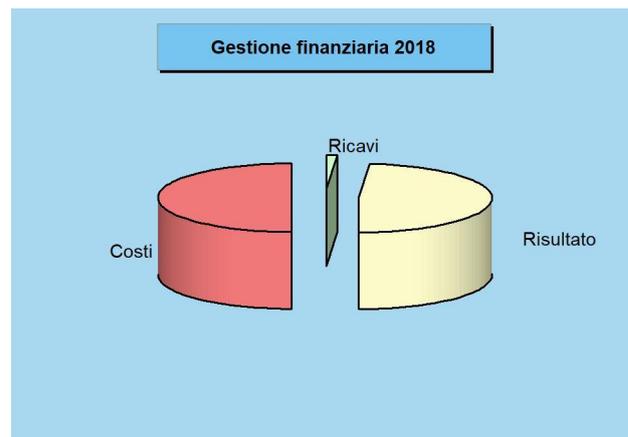
crediti stralciati dalle scritture nel corso dell'esercizio. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

- [CE\_B15] *Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo.* In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile.
- [CE\_B16] *Accantonamento per rischi.* Questa voce, per quanto riguarda la contabilità della capogruppo, costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale. Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Per quanto riguarda invece la contabilità delle partecipate in regime di contabilità economica, questa voce mostra l'accantonamento effettuato nell'esercizio per fronteggiare rischi emergenti.
- [CE\_B17] *Altri accantonamenti.* Si tratta di una voce residuale dove confluiscono gli accantonamenti diversi da quelli per rischi di cui al precedente punto.
- [CE\_B18] *Oneri diversi della gestione.* È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

## RICAVI E COSTI CONSOLIDATI GEST. FINANZ. E RETTIFICHE

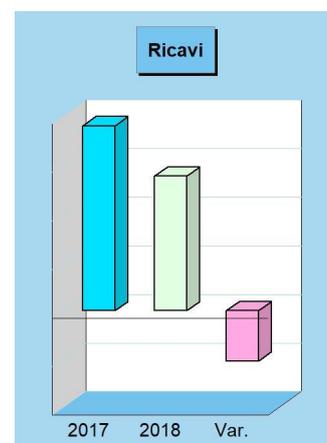
### Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



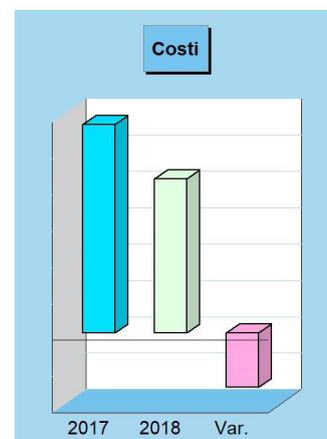
### Ricavi consolidati della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	(+)	7.617,00	5.552,00	-2.065,00
Proventi finanziari		7.617,00	5.552,00	-2.065,00
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00	0,00	0,00
<b>Ricavi finanziari e rettifiche di valore</b>		<b>7.617,00</b>	<b>5.552,00</b>	<b>-2.065,00</b>



### Costi consolidati della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Interessi passivi	(+)	286.562,00	206.625,00	-79.937,00
Altri oneri finanziari	(+)	0,00	5.341,00	5.341,00
Interessi ed altri oneri finanziari		286.562,00	211.966,00	-74.596,00
Svalutazioni	(+)	441,00	0,00	-441,00
Rettifiche negative di valore		441,00	0,00	-441,00
<b>Costi finanziari e rettifiche valore</b>		<b>287.003,00</b>	<b>211.966,00</b>	<b>-75.037,00</b>



### Ricavi consolidati

Denominazione		2018
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00
Altri proventi finanziari	(+)	5.552,00
Proventi finanziari		5.552,00
Rivalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00

Totale ricavi **5.552,00**  
Eccedenza positiva -

### Costi consolidati

Denominazione		2018
Interessi passivi	(+)	206.625,00
Altri oneri finanziari	(+)	5.341,00
Interessi ed altri oneri finanziari		211.966,00
Svalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00

Totale costi **211.966,00**  
Eccedenza negativa **206.414,00**

## RICAVI E COSTI FINANZIARI - CRITERI DI VALUTAZIONE

I *componenti finanziari* della gestione sono formati dall'insieme dei ricavi originati dai proventi finanziari, compresi gli eventuali interessi attivi, e dalle rivalutazioni, a cui si vanno a contrapporre i costi degli oneri finanziari, compresi gli interessi passivi, e le svalutazioni.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

### Proventi finanziari e rivalutazioni (voci considerate)

[CE\_C19a] *Società controllate (proventi da partecipazioni in..)*. Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società controllate e rettificata con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[CE\_C19b] *Società partecipate (proventi da partecipazioni in..)*. Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società partecipate e rettificata con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[CE\_C19c] *Altri soggetti (proventi da partecipazioni in..)*. Comprende la distribuzione di utili o dividendi da società diverse dalle precedenti, nella forma di avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente) e rettificata con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[CE\_C20] *Altri proventi finanziari*. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

[CE\_D22] *Rivalutazioni*. Comprende la rettifica positiva di valore delle attività finanziarie, e cioè le rivalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni positive di valore dei titoli finanziari.

### Oneri finanziari e svalutazioni (voci considerate)

[CE\_C21a] *Interessi passivi*. Raccoglie gli interessi passivi di competenza economica dell'esercizio. Questi importi, liquidati nell'esercizio in contabilità, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

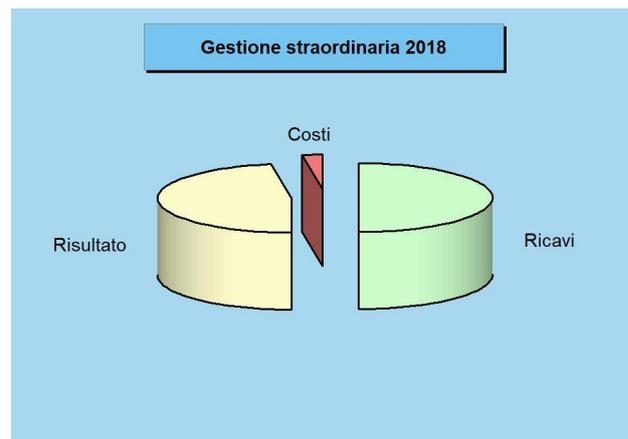
[CE\_C21b] *Altri oneri finanziari*. Gli oneri finanziari, diversi dagli interessi passivi, liquidati nell'esercizio in contabilità, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

[CE\_D23] *Svalutazioni*. Comprende le rettifiche negative di valore delle attività finanziarie, e cioè le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni negative di valore dei titoli finanziari iscritti nell'attivo del conto del patrimonio.

## RICAVI E COSTI CONSOLIDATI GESTIONE STRAORDINARIA

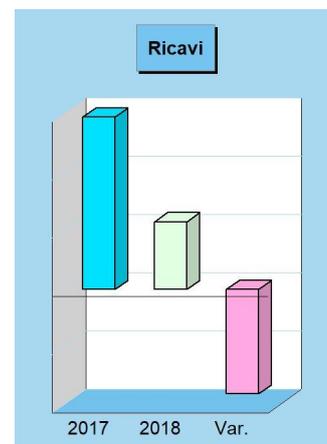
### Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive



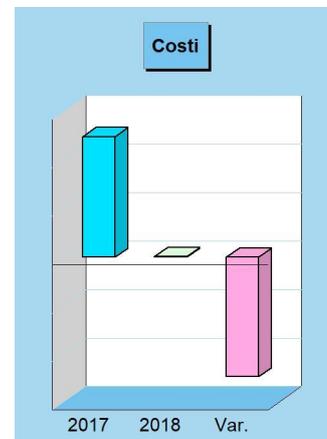
### Ricavi consolidati della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Proventi da permessi di costruire (+)	396.851,00	231.500,00	-165.351,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	193.561,00	0,00	-193.561,00
Plusvalenze patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri proventi straordinari (+)	0,00	0,00	0,00
Proventi straordinari	590.412,00	231.500,00	-358.912,00
<b>Ricavi gestione straordinaria</b>	<b>590.412,00</b>	<b>231.500,00</b>	<b>-358.912,00</b>



### Costi consolidati della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	1.245.300,00	4.098,00	-1.241.202,00
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari (+)	0,00	7.306,00	7.306,00
Oneri straordinari	1.245.300,00	11.404,00	-1.233.896,00
<b>Costi gestione straordinaria</b>	<b>1.245.300,00</b>	<b>11.404,00</b>	<b>-1.233.896,00</b>



### Ricavi consolidati

Denominazione	2018
Proventi da permessi di costruire (+)	231.500,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	0,00
Plusvalenze patrimoniali (+)	0,00
Altri proventi straordinari (+)	0,00
Proventi straordinari	231.500,00
<b>Totale ricavi</b>	<b>231.500,00</b>
<b>Eccedenza positiva</b>	<b>220.096,00</b>

### Costi consolidati

Denominazione	2018
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	4.098,00
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00
Altri oneri straordinari (+)	7.306,00
Oneri straordinari	11.404,00
<b>Totale costi</b>	<b>11.404,00</b>
<b>Eccedenza negativa</b>	<b>-</b>

## RICAVI E COSTI STRAORDINARI - CRITERI VALUTAZIONE

I *componenti straordinari* sono costituiti da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione ordinaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili all'attività dell'ente volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono un risultato economico prettamente occasionale in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

### Ricavi della gestione straordinaria (voci considerate)

- [CE\_E24a] *Proventi da permessi di costruire.* Comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti.
- [CE\_E24b] *Proventi da trasferimenti in conto capitale.* L'imputazione a ricavo dei trasferimenti in conto capitale, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per trasferimenti in conto capitale rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento per trasferimento in conto capitale (quota annuale) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
- [CE\_E24c] *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.* Appartengono a tali voci i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da incrementi del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione nella voce, ad esempio, le variazioni positive del patrimonio non derivanti da fatti gestionali, come le donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione nei precedenti esercizi. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti.
- [CE\_E24d] *Plusvalenze patrimoniali.* Sono pari alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito ed il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e sono originate dall'avvenuta cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni, permuta di immobilizzazioni e risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.
- [CE\_E24e] *Altri proventi straordinari.* Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

### Costi della gestione straordinaria (voci considerate)

- [CE\_E25a] *Trasferimenti in conto capitale (costi per..).* Comprende i trasferimenti in C/capitale concessi a terzi e che costituiscono, quindi, costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.
- [CE\_E25b] *Sopravvenienze passive e insussistenze attivo.* Riportano gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi di attività. Sono costituite per di più dalla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.
- [CE\_E25c] *Minusvalenze patrimoniali.* Accoglie la differenza negativa tra il corrispettivo o indennizzo conseguito in seguito alla vendita di un'immobilizzazione, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo patrimoniale.
- [CE\_E25d] *Altri oneri e costi straordinari.* Indica gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.